



Provincia di Lecco

SERVIZIO COLLOCAMENTO **DISABILI E FASCE DEBOLI**

RAPPORTO 2012



SETTORE FORMAZIONE PROFESSIONALE
ISTRUZIONE . LAVORO . INTERVENTI SOCIALI . POLITICHE GIOVANILI

SERVIZIO COLLOCAMENTO DISABILI E FASCE DEBOLI

SETTORE FORMAZIONE PROFESSIONALE ISTRUZIONE LAVORO INTERVENTI SOCIALI POLITICHE GIOVANILI

A cura di:

Alessandro Artusi
Sonia Cavalleri
Giacomo Corti
Tecla Di Fazio
Raffaella Fusi
Clara Giovenzana
Katy Malugani
Marcella Meroni
Giovanna Pozzi
Eleonora Scaglia
Davide Simondoni
Samuele Scaccabarozzi
Lisa Voltolini

POSIZIONE ORGANIZZATIVA

Marino Bottà

/Responsabile collocamento disabili e fasce deboli

Roberto Panzeri

/Dirigente Settore Formazione Professionale - Istruzione - Lavoro - Interventi Sociali - Politiche Giovanili

PROVINCIA DI LECCO

Corso Matteotti n. 3

23900 Lecco

Telefono 0341.295532-533

Fax 0341.295591

www.provincia.lecco.it

collocamento.obbligatorio@provincia.lecco.it

provincia.lecco@lc.legalmail.camcom.it

1. PRESENTAZIONE

Da pochi mesi, il Presidente Daniele Nava mi ha affidato la delega del Lavoro e questo Rapporto 2012 delle attività svolte dal Servizio Collocamento Disabili e Fasce Deboli, mi dà l'occasione di ripercorrere le importanti attività svolte dalla Provincia di Lecco sul fronte del Lavoro.

Il momento di gravissima crisi economica attraversato dal nostro paese nel 2012, ha reso ancor più evidente il ruolo svolto dalla Provincia di Lecco nel nostro territorio.

Bastano pochi numeri per illustrarlo:

2.450 iscritti, 836 tirocini svolti, 917 progetti di inserimento lavorativo, € 1.480.548 Borse Lavoro erogate.

Dei risultati raggiunti, gran parte del merito va al personale e alle strutture della Provincia che - grazie alla guida capace e appassionata del Dott. Roberto Panzeri e del Dott. Marino Bottà - hanno saputo interpretare i bisogni delle famiglie, degli Enti Locali e di tante Associazioni del territorio.

Un ringraziamento particolare va anche ai Comuni della nostra provincia, che nonostante le difficoltà economiche attraversate, hanno sostenuto gli inserimenti lavorativi delle "Fasce Deboli" del nostro territorio.

Marino Bottà in particolare ha saputo ben interpretare il mandato che gli è stato affidato, diventando il regista di interventi mirati e molto apprezzati nel territorio.

L'Assessore al Lavoro
Antonio Conrater

INDICE

1.2

PRESENTAZIONE
PREMESSA

pg 3/6

2.1

SERVIZIO
COLLOCAMENTO
DISABILI

pg 9

2.14

SERVIZIO
COLLOCAMENTO
DISABILI
DATI STATISTICI

pg 10

3.1

SERVIZIO
SOCIO-LAVORATIVO

pg 25

3.4

SERVIZIO
SOCIO-LAVORATIVO
DATI STATISTICI

pg 29

4.1

SERVIZIO FASCE
DEBOLI

pg 33

4.9

SERVIZIO FASCE
DEBOLI
DATI STATISTICI

pg 36

5.1

BORSA SOCIALE
LAVORO

pg 45

5.5

BORSA SOCIALE
LAVORO
DATI STATISTICI

pg 48

6.2

PROGETTO
PAESE PULITO

pg 53

7.1

PROGETTI
ICARO

pg 56

1.2

PREMESSA

Il Consiglio Europeo ha redatto nel 2010 un documento che affrontava il tema della crisi economica e la ricaduta negativa sul lavoro delle persone disabili: il Draft Joint Employment Report 2009/2010 che sottolineava come, nonostante gli sforzi messi in atto per favorire l'occupazione delle persone si siano conseguiti scarsi risultati visti i tempi di crisi.

Nel 2012 non si parla più di crisi economica, ma di recessione vera e propria. Anche il nostro territorio è stato investito con gravi conseguenze: aumento del tasso di disoccupazione soprattutto giovanile, aumento delle ore di cassa integrazione, calo della produzione, ecc.

Lo sforzo e le preoccupazioni stanno crescendo di pari passo con le contraddizioni emergenti che ognuno è costretto a subire:

- le persone disabili sono costrette a lunghi periodi in attesa di una occupazione e ad una continua peregrinazione fra enti accreditati e non, in cerca di un aiuto.
Se l'attesa e la ricerca sfocia in una proposta contrattuale, questa è spesso a tempo determinato o prevede rapporti estremamente precari:
- le famiglie vedono aumentare gli oneri per il sostegno al loro congiunto, il quale è sempre meno partecipe all'economia familiare e vivono il disagio che ne deriva dalla mancanza di integrazione e gratificazione personale.
- le aziende, sempre più preoccupate nel recuperare ordini e nel contenere i costi di produzione (soprattutto risparmiando sul costo della mano d'opera), ricercano modalità elusive o palliative per evitare l'obbligo di assunzione del lavoratore disabile, visto sempre più come un onere anziché come risorsa.
- i vari servizi si trovano sempre più pressati da richieste di aiuto che non sono in grado di affrontare viste le continue riduzioni di finanziamenti

In questo difficile scenario si è mossa l'attività del Servizio Collocamento Disabili/Servizio Fasce Deboli riuscendo nonostante tutto a contenere, almeno in parte, gli effetti negativi della crisi e a conseguire comunque risultati positivi.

Il Servizio è infatti riuscito a favorire l'accesso al mondo del lavoro attraverso l'elaborazione di politiche attive, buone prassi, progetti e sperimentazioni che hanno coinvolto oltre alle persone disabili, istituzioni, enti, aziende, associazioni, cooperative, comunità, famiglie ecc. in uno spirito positivo di collaborazione e condivisione.

In particolare il Servizio è riuscito a:

- instaurare rapporti di collaborazione con tutte le comunità per minori del territorio;
- promuovere accordi fra Aziende e Cooperative Sociali al fine di offrire commesse di lavoro e favorire l'inserimento dei disabili ai sensi dell'art.14 Lg. 276;
- sostenere le cooperative sociali di tipo B erogando finanziamenti pari a €. 133.500 e offrendo consulenze e collaborazioni;
- promuovere più inserimenti lavorativi a favore di N° 337 persone
- promuovere un crescente numero di tirocini e Borse Lavoro N° 403
- promuovere una nuova edizione di Borse Sociali N° 118
- sostenere le cooperative sociali attraverso commesse di lavoro e doti psichici per complessivi € 480.000;
- sostenere le scuole del territorio vista la carenza di personale inserendo N° 75 persone con funzioni di aiuto al personale ausiliario e di segreteria;
- promuovere il progetto "Paese pulito" per l'inserimento socio-lavorativo di persone disabili gravi;
- promuovere percorsi e corsi di orientamento a favore di giovani al termine di percorsi scolastici in collaborazione con: La Nostra Famiglia, cooperative sociali di tipo B, comunità e associazioni del territorio.

L'attuale congiuntura richiede di rivedere il proprio modo di lavorare, di fare politica sociale e di gestire le relazioni anche con gli stessi utenti.

Bisogna abbandonare ogni atteggiamento auto-referenziale e autarchico per giungere a sistemi sempre più integrati in grado di sperimentare e implementare nuovi modelli in grado di affrontare e arginare gli effetti negativi della crisi economica e del welfare che si sta sempre più impoverendo.

Tutto cambia e anche il modo di operare di tutti i soggetti che intervengono nel sociale deve cambiare se non si vuole assistere impotenti al fallimento di anni di lavoro e di conquiste che hanno permesso di costruire, nel nostro territorio, un welfare in grado di rispondere sufficientemente ai bisogni dei più deboli.

Marino Bottà

Roberto Panzeri

2.1

SERVIZIO COLLOCAMENTO DISABILI

DATI STATISTICI

Servizio Collocamento Disabili Anno 2012: Dati relativi agli iscritti

COLLOCAMENTO DISABILI: ISCRITTI DAL 2000 AL 2012		Uomini	Donne	Totale
Anno 2000	Totale iscritti	338	420	758
	Di cui nuovi iscritti in corso d'anno	179	115	294
Anno 2001	Totale iscritti	380	479	859
	Di cui nuovi iscritti in corso d'anno	128	109	237
Anno 2002	Totale iscritti	388	431	819
	Di cui nuovi iscritti in corso d'anno	202	140	342
Anno 2003	Totale iscritti	411	470	881
	Di cui nuovi iscritti in corso d'anno	238	201	439
Anno 2004	Totale iscritti	469	533	1002
	Di cui nuovi iscritti in corso d'anno	207	152	359
Anno 2005	Totale iscritti	538	591	1129
	Di cui nuovi iscritti in corso d'anno	248	169	417
Anno 2006	Totale iscritti	586	655	1241
	Di cui nuovi iscritti in corso d'anno	240	171	411
Anno 2007	Totale iscritti	654	728	1382
	Di cui nuovi iscritti in corso d'anno	251	187	438
Anno 2008	Totale iscritti	601	659	1260
	Di cui nuovi iscritti in corso d'anno	250	184	434
Anno 2009	Totale iscritti	699	709	1408
	Di cui nuovi iscritti in corso d'anno	282	179	461
Anno 2010	Totale iscritti	752	751	1503
	Di cui nuovi iscritti in corso d'anno	271	190	461
Anno 2011	Totale iscritti	813	796	1609
	Di cui nuovi iscritti in corso d'anno	294	217	511
Anno 2012	Totale iscritti	904	823	1727
	Di cui nuovi iscritti in corso d'anno	344	223	567

COLLOCAMENTO DISABILI: PROVENIENZA DEI NUOVI ISCRITTI NEL CORSO DELL'ANNO 2012	Uomini	Donne	Totale
Iscrizioni	203	126	329
Reiscrizioni	119	90	209
Trasferimenti da altre province	22	7	29
Totale	344	223	567

COLLOCAMENTO DISABILI: CATEGORIE DEI NUOVI ISCRITTI NEL CORSO DELL'ANNO 2012	Totale
Invalidi del lavoro	13
Art. 18	4
Invalidi civili	545
Sordomuti	3
Ipovedenti	2
Totale	567

COLLOCAMENTO DISABILI: CATEGORIE DEGLI ISCRITTI ANNO 2012	Totale
Invalidi del lavoro	37
Invalido di guerra	1
Art. 18	10
Invalidi civili	1662
Sordomuti	8
Ipovedenti	9
Totale	1727

COLLOCAMENTO DISABILI: TIPOLOGIA ISCRITTI ANNO 2012	Totale
Disabili intellettivi	201
Disabili mentali	520
Disabili motori	144
Disabili sensoriali	51
Orfani o equiparati	10
Disabili con patologie legate alle dipendenze	64
Altre disabilità	737
Totale	1727

COLLOCAMENTO DISABILI: FASCE D'ETA' ISCRITTI ANNO 2012	<i>Uomini</i>	<i>Donne</i>	<i>Totale</i>
Meno di 20 anni	25	14	39
Da 21 a 35 anni	201	121	322
Da 36 a 45 anni	210	183	393
Da 46 a 54 anni	264	246	510
Più di 55 anni	204	259	463
Totale	904	823	1727

COLLOCAMENTO DISABILI: TITOLO DI STUDIO ISCRITTI ANNO 2012	<i>Uomini</i>	<i>Donne</i>	<i>Totale</i>
Nessun titolo di studio	17	18	35
Licenza elementare	116	159	275
Licenza media	611	493	1104
Licenza superiore	145	129	274
Laurea	8	14	22
Altro	7	10	17
Totale	904	823	1727

COLLOCAMENTO DISABILI: PATENTE ISCRITTI ANNO 2012	<i>Uomini</i>	<i>Donne</i>	<i>Totale</i>
Senza patente	355	424	779
A	7	4	11
A/B	34	10	44
B	441	383	824
C	38	2	40
D	6	0	6
E	18	0	18
K	5	0	5
Totale	904	823	1727

COLLOCAMENTO DISABILI: DISPONIBILITA' AL LAVORO ISCRITTI ANNO 2012	<i>Totale</i>
Iscritti al collocamento disabili effettivamente disponibili al lavoro	717
Iscritti al collocamento disabili non disponibili al lavoro	1010
Totale	1727

COLLOCAMENTO DISABILI DISPONIBILI AL LAVORO ANNO 2012: FASCE D'ETA'	<i>Uomini</i>	<i>Donne</i>	<i>Totale</i>
Meno di 20 anni	17	8	25
Da 21 a 35 anni	90	61	151
Da 36 a 45 anni	106	93	199
Da 46 a 54 anni	146	93	239
Più di 55 anni	64	39	103
Totale	423	294	717

COLLOCAMENTO DISABILI: INVALIDI DEL LAVORO ANNO 2012	<i>Totale</i>
Invalidi del lavoro	37
Altre categorie	1690
Totale	1727

COLLOCAMENTO DISABILI: DISPONIBILITA' LAVORATIVA DEGLI INVALIDI DEL LAVORO ANNO 2012	<i>Totale</i>
Invalidi del lavoro iscritti al collocamento disabili	37
Di cui non immediatamente disponibili al lavoro	16
Di cui immediatamente disponibili al lavoro	21

Collocamento Disabili /Dati Statistici
Servizi Collocamento Disabili Anno 2012: Dati relativi agli avviamenti al lavoro

COLLOCAMENTI DISABILI: COLLOCATI AL LAVORO		Uomini	Donne	Totale
Anno 2000				173
Anno 2001				135
Anno 2002	Totale avviati	138	83	221
	di cui avviati in Convenzione	121	73	194
Anno 2003	Totale avviati	124	80	204
	di cui avviati in Convenzione	104	72	176
Anno 2004	Totale avviati	121	67	188
	di cui avviati in Convenzione	94	50	144
Anno 2005	Totale avviati	154	80	234 + (12*)
	di cui avviati in Convenzione	113	53	166
Anno 2006	Totale avviati	132	96	228 + (31*)
	di cui avviati in Convenzione	95	63	158
Anno 2007	Totale avviati	151	89	240 + (45*)
	di cui avviati in Convenzione	114	62	176
Anno 2008	Totale avviati	173	105	278 + (69*)
	di cui avviati in Convenzione	113	70	183
Anno 2009	Totale avviati	177	121	298 + (115*)
	di cui avviati in Convenzione	77	55	132
Anno 2010	Totale avviati	188	119	307 + (148*)
	di cui avviati in Convenzione	101	58	159
Anno 2011	Totale avviati	189	129	322 + (165*)
	di cui avviati in Convenzione	89	73	162
Anno 2012	Totale avviati	201	136	337 + (177*)
	di cui avviati in Convenzione	130	79	209
Totale avviamenti		1748	1105	3030
* Nel 2011 sono stati effettuati 165 inserimenti sottoforma di Patto d'Adozione				
* Nel 2012 sono stati effettuati 177 inserimenti sottoforma di Patto d'Adozione				

COLLOCAMENTO DISABILI: TIPOLOGIA DI COLLOCAMENTO AL LAVORO ANNO 2012	Uomini	Donne	Totale
Inserimenti nominativi in convenzione	130	79	209
Inserimenti numerici	13	9	22
Inserimenti nominativi non in convenzione	58	48	106
Totale	201	136	337

COLLOCAMENTO DISABILI: SETTORE PRODUTTIVO DOVE SONO AVVENUTE LE ASSUNZIONI ANNO 2012	Uomini	Donne	Totale
Aziende	154	95	249
Cooperative Sociali	47	37	84
Enti Pubblici	0	4	4
Totale	201	136	337

COLLOCAMENTO DISABILI: COLLOCATI PER AREA DI RESIDENZA ANNO 2012	Totale
Residenti in provincia	309
Residenti fuori provincia	28
Totale	337

COLLOCAMENTO DISABILI: COLLOCATI AL LAVORO CON DISABILITA' PSICHICA	Totale avviamenti	Altre categorie	Psichici	
Anno	2002	221	170	51
	2003	204	149	55
	2004	188	139	49
	2005	234	189	45
	2006	228	174	54
	2007	240	179	61
	2008	278	231	47
	2009	298	250	48
	2010	307	241	66
	2011	322	250	72
2012	337	263	74	
Totale	2857	2235	622	

COLLOCAMENTO DISABILI: COLLOCATI CON INVALIDITA' DEL LAVORO ANNO 2012	Totale
Invalidi del lavoro	8
Altre categorie	329
Totale	337

Servizio Collocamento Disabili Anno 2012: Dati relativi alle convenzioni stipulate con le aziende

COLLOCAMENTO DISABILI: CONVENZIONI	Totale
Anno 2001	236
Anno 2002	142
Anno 2003	81
Anno 2004	101
Anno 2005	121
Anno 2006	128
Anno 2007	142
Anno 2008	173
Anno 2009	196
Anno 2010	267
Anno 2011	287
Anno 2012	257
Totale	2131

COLLOCAMENTO DISABILI: CONVENZIONI ANNO 2012	Posti programmati	Num Conv.
Convenzioni Art.14 con Aziende / Coop. Sociali	19	19
Convenzioni con Enti Pubblici	5	2
Convenzioni Art.11 con Cooperative Sociali	/	21
Convenzioni Art.11 con le Aziende	260	215
Totale	284	257

Le convenzioni Art.11 con le Coop. Sociali prevedono anche una disponibilità per 95 tirocini

COLLOCAMENTO DISABILI: CONVENZIONI STIPULATE NEL 2012 SUDDIVISE PER FASCIA DI APPERTENENZA DELLE AZIENDE	Totale
Fascia "A" (oltre i 50 dipendenti)	175
Fascia "B" (dai 36 ai 50 dipendenti)	26
Fascia "C" (dai 15 ai 35 dipendenti)	30
Ditte con meno di 15 dipendenti	26
Totale	257

COLLOCAMENTO DISABILI: PROVVEDIMENTI DI ESONERO	Provvedimenti di esonero	N. posti esonerati
Anno 2001	42	106
Anno 2002	60	208
Anno 2003	80	258
Anno 2004	101	284
Anno 2005	87	273
Anno 2006	93	322
Anno 2007	95	326
Anno 2008	83	272
Anno 2009	69	198
Anno 2010	52	121
Anno 2011	45	91
Anno 2012	43	86
Totale	850	2545

COLLOCAMENTO DISABILI: CORRISPETTIVO ECONOMICO A CARICO DELLE AZIENDE	Già versati nell'anno I° rata sino al 30/06/12	Ancora da versare relativi all'anno II° rata sino al 31/12/12	Totale
Anno 2001			132.439 €
Anno 2002			329.152 €
Anno 2003			540.172 €
Anno 2004			862.814 €
Anno 2005			886.943 €
Anno 2006			978.126 €
Anno 2007			1.093.050 €
Anno 2008			1.733.962 €
Anno 2009			1.758.859 €
Anno 2010			1.076.414 €
Anno 2011			741.274 €
Anno 2012	327.909 €	339.399 €	667.309 €
Totale			10.800.513 €

Servizio Collocamento Disabili Anno 2012: Dati relativi ai tirocini in L.68/99

SERVIZIO COLLOCAMENTO DISABILI: TIROCINI	
Anno 2005	89
Anno 2006	160
Anno 2007	188
Anno 2008	202
Anno 2009	252
Anno 2010	343
Anno 2011	391
Anno 2012	403
Totale	2028

SERVIZIO COLLOCAMENTO DISABILI: TIROCINI LAVORATIVI	
Anno 2005	77
Anno 2006	129
Anno 2007	143
Anno 2008	133
Anno 2009	137
Anno 2010	195
Anno 2011	226
Anno 2012	226
Totale	1040

SERVIZIO COLLOCAMENTO DISABILI: TIROCINI DI ADOZIONE	
Anno 2005	12
Anno 2006	31
Anno 2007	45
Anno 2008	69
Anno 2009	115
Anno 2010	148
Anno 2011	165
Anno 2012	177
Totale	762

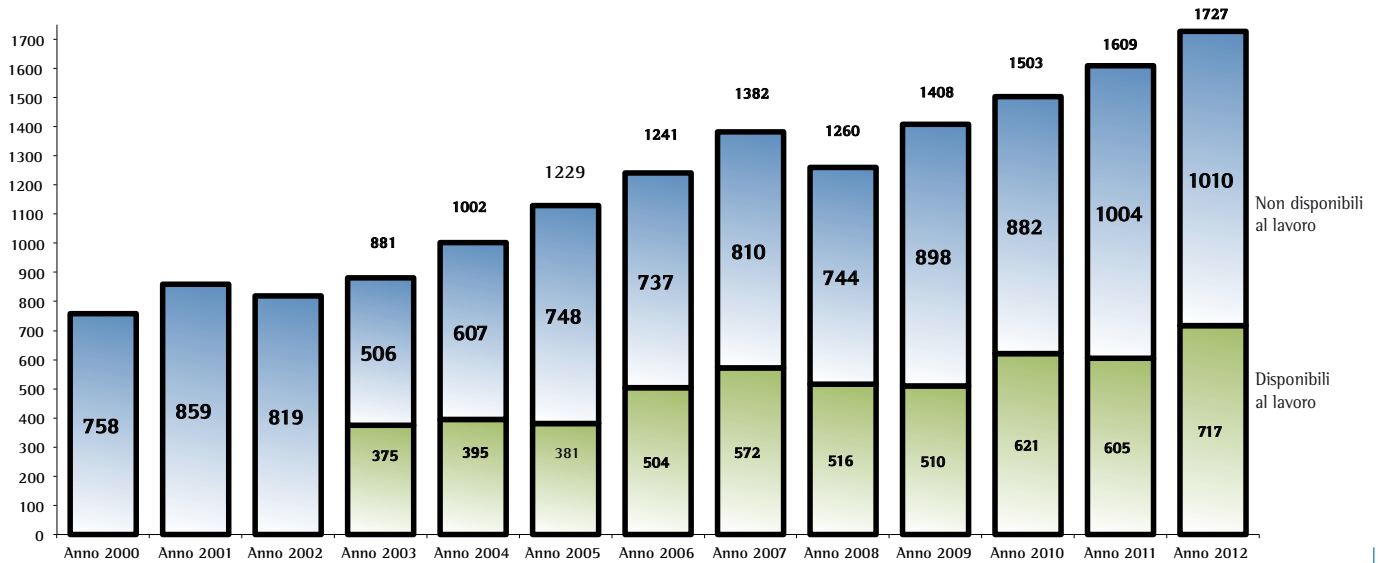
SERVIZIO COLLOCAMENTO DISABILI: TIROCINI ANNO 2012	
Tirocini lavorativi	226
Tirocini di adozione	169
Tirocini di adozione interna	8
Totale	403

SERVIZIO COLLOCAMENTO DISABILI: CONTESTO PRODUTTIVO DOVE SI E' SVOLTO IL TIROCINIO ANNO 2012	
Aziende Private	218
Cooperative Sociali / Associazioni	81
Enti Pubblici	104
Totale	403

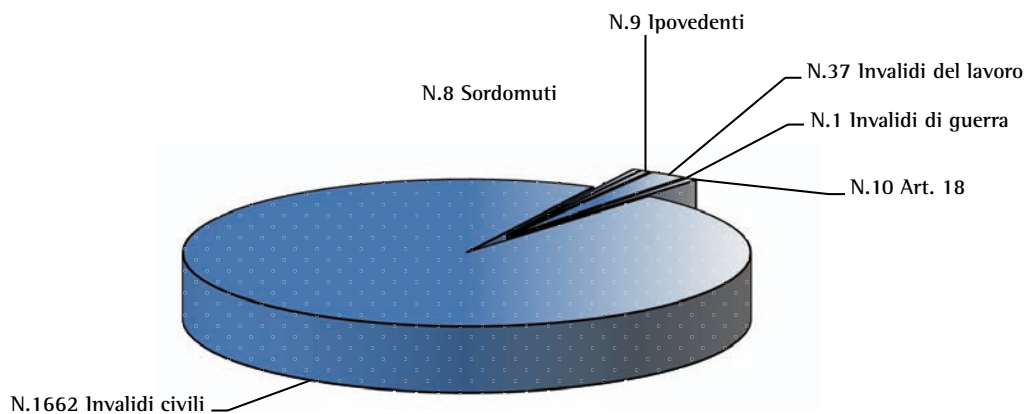
SERVIZIO COLLOCAMENTO DISABILI: SOSTEGNI ECONOMICI AI TIROCINANTI ANNO 2012	Borse Lavoro	Corrispettivo in EURO
Borse lavoro erogate dalla Provincia	204	328.747,65 €
Borse Lavoro erogate dalle Aziende	199	456.695,00 €
Totale	403	785.442,65 €

DATI RIEPILOGATIVI ANNO 2012

SERVIZIO COLLOCAMENTO DISABILI: ISCRITTI

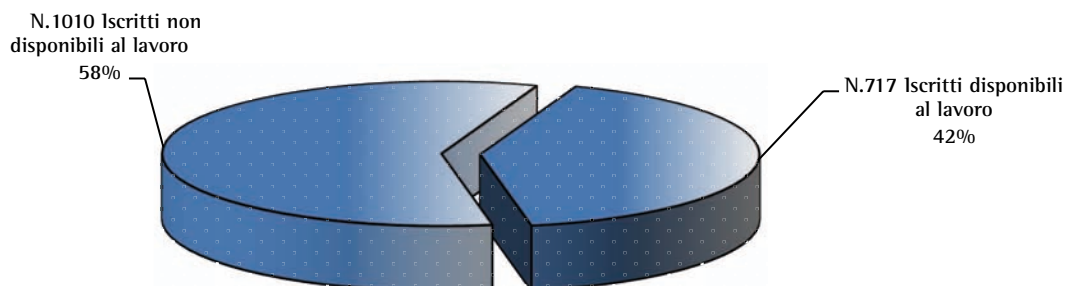


SERVIZIO COLLOCAMENTO DISABILI: TOTALE ISCRITTI SUDDIVISI PER CATEGORIE L.68/99 / ANNO 2012



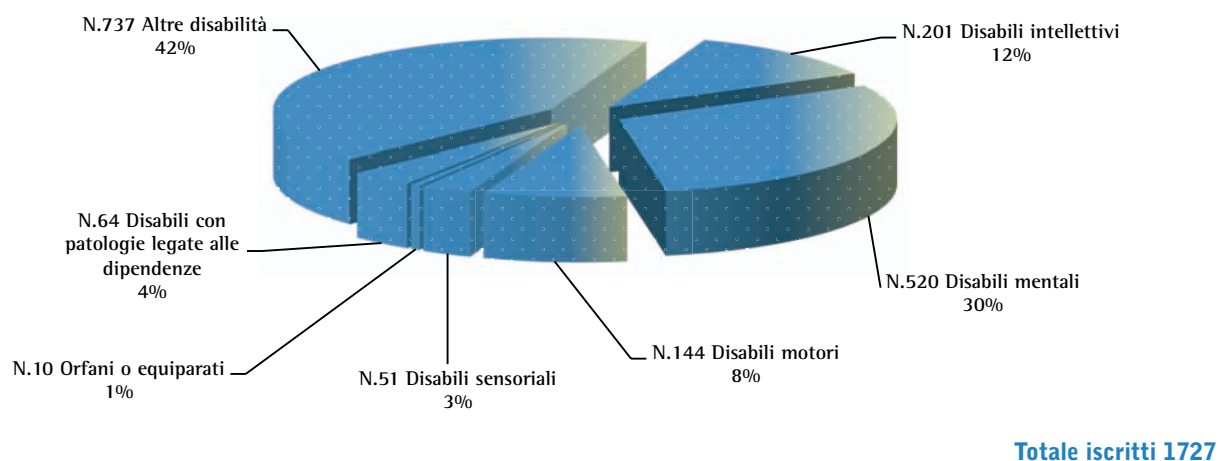
Totale iscritti 1727

SERVIZIO COLLOCAMENTO DISABILI: SITUAZIONE DELLA DISPONIBILITA' AL LAVORO DEGLI ISCRITTI/ ANNO 2012

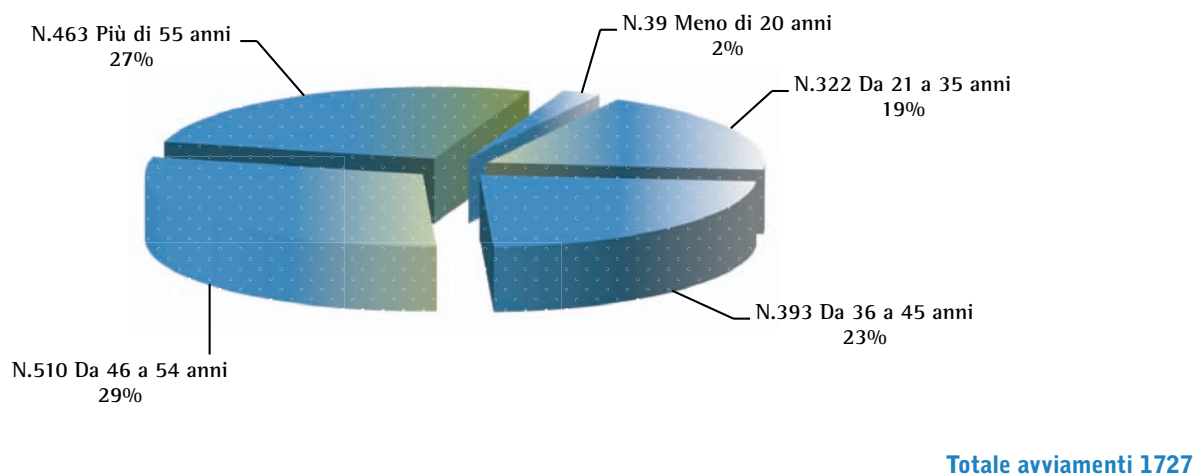


Totale iscritti 1727

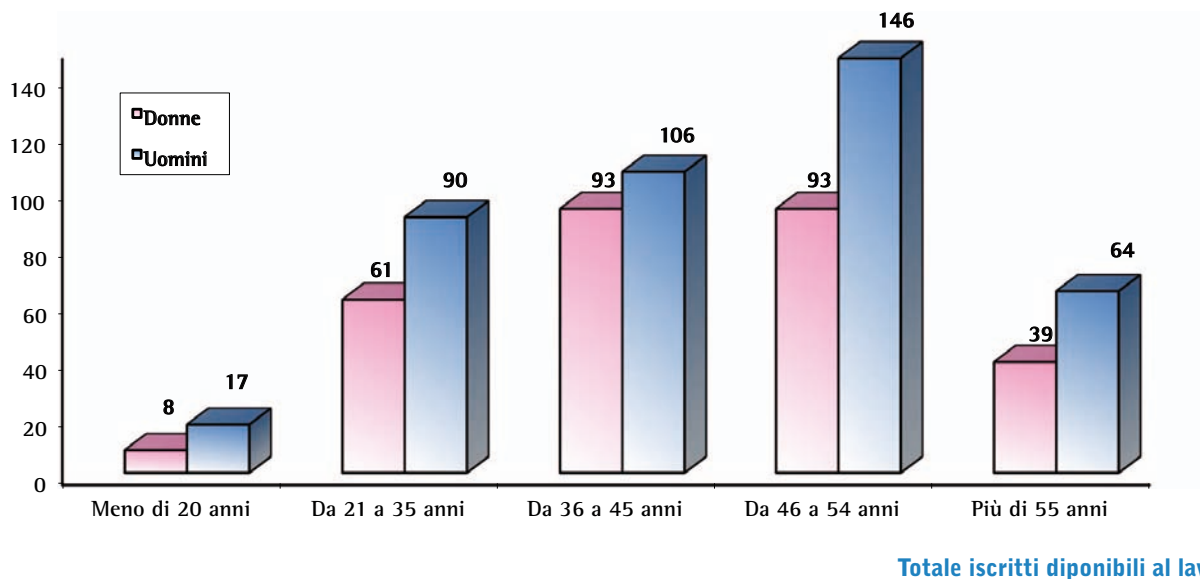
SERVIZIO COLLOCAMENTO DISABILI: **TOTALE ISCRITTI SUDDIVISI PER PATOLOGIA INVALIDANTE/ ANNO 2012**



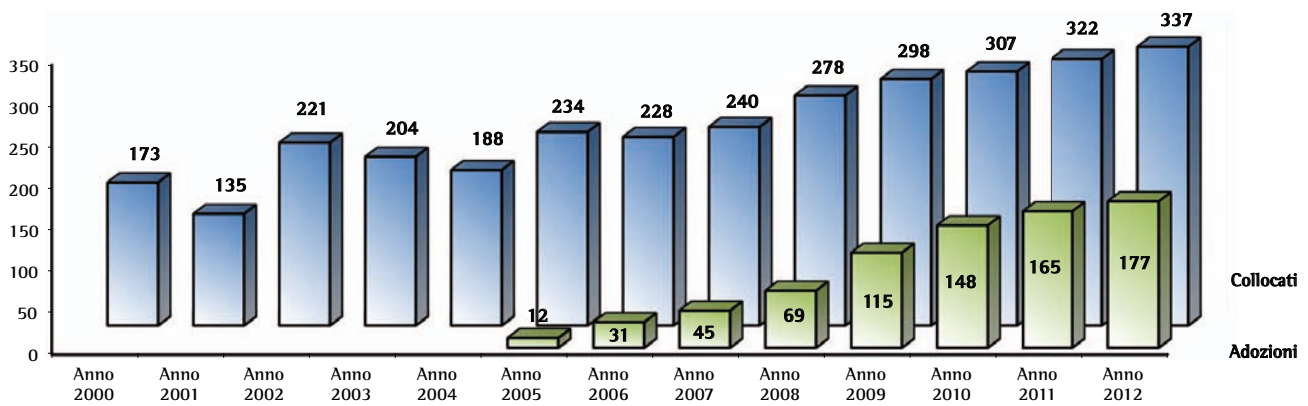
SERVIZIO COLLOCAMENTO DISABILI: **TOTALE ISCRITTI SUDDIVISI PER CLASSI D'ETA'/ ANNO 2012**



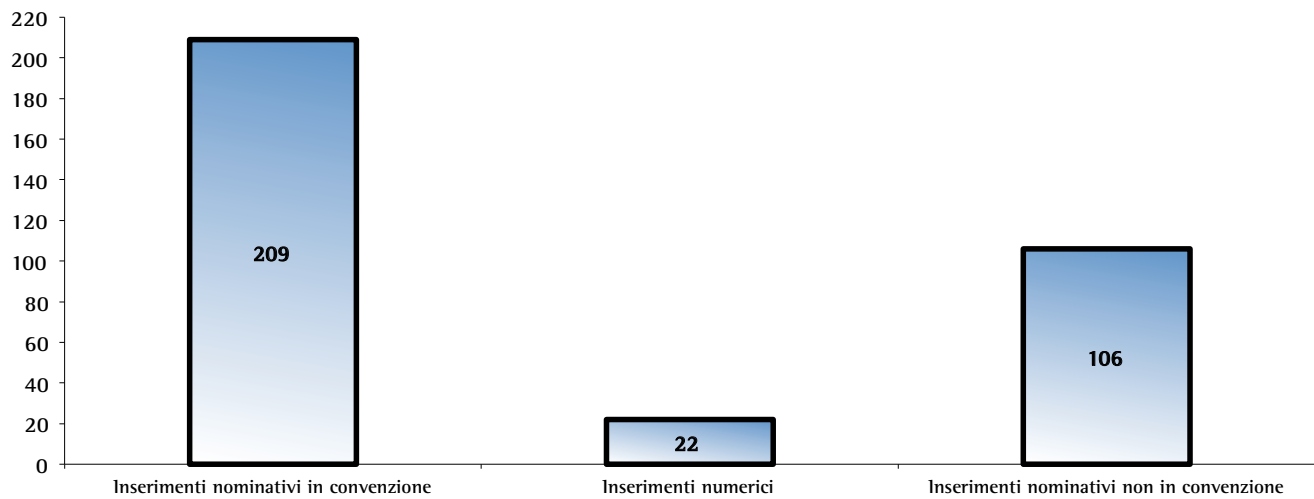
SERVIZIO COLLOCAMENTO DISABILI: **ISCRITTI DISPONIBILI SUDDIVISI PER FASCIA D'ETA'/ ANNO 2012**



SERVIZIO COLLOCAMENTO DISABILI: **COLLOCATI AL LAVORO**

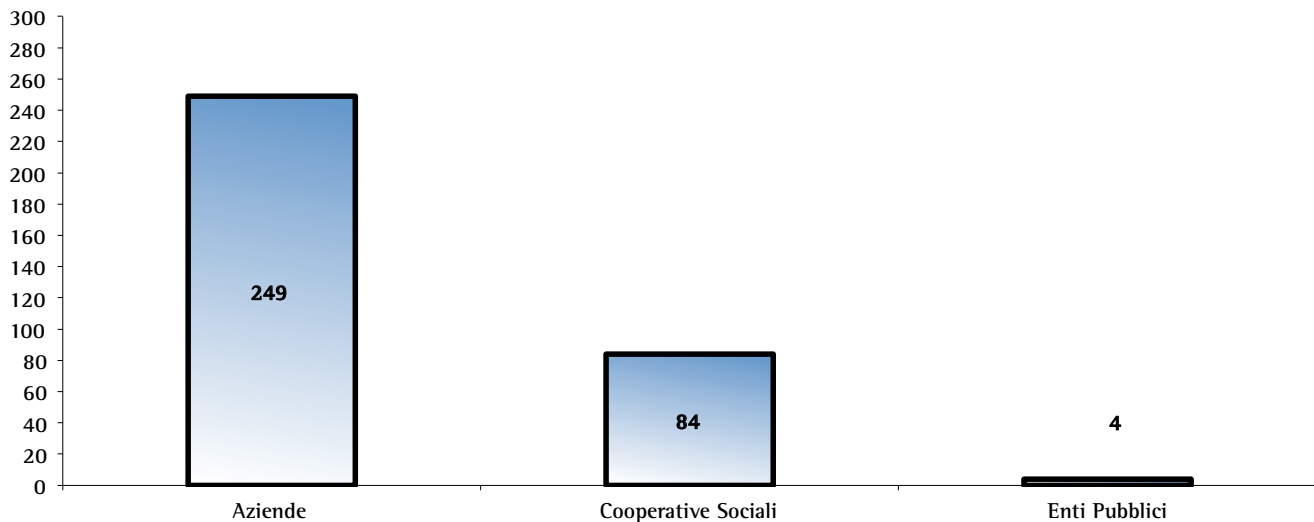


SERVIZIO COLLOCAMENTO DISABILI: **MODALITA' DI INSERIMENTO AL LAVORO /ANNO 2012**



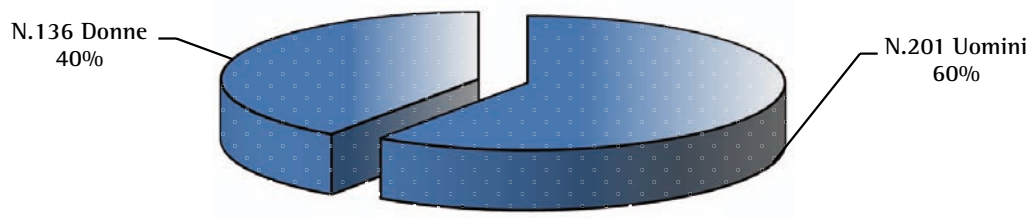
Totale avviamenti 337

SERVIZIO COLLOCAMENTO DISABILI: **TIPOLOGIA DEI CONTESTI PRODUTTIVI DOVE SONO AVVENUTI GLI INSERIMENTI /ANNO 2012**



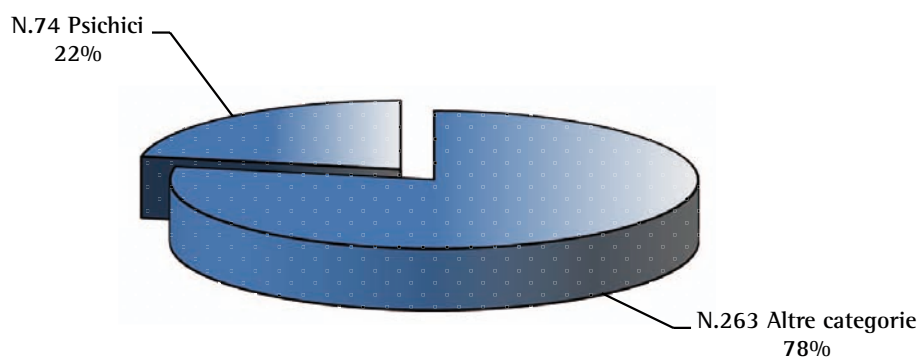
Totale avviamenti 337

SERVIZIO COLLOCAMENTO DISABILI: **AVVIAMENTI AL LAVORO /ANNO 2012**



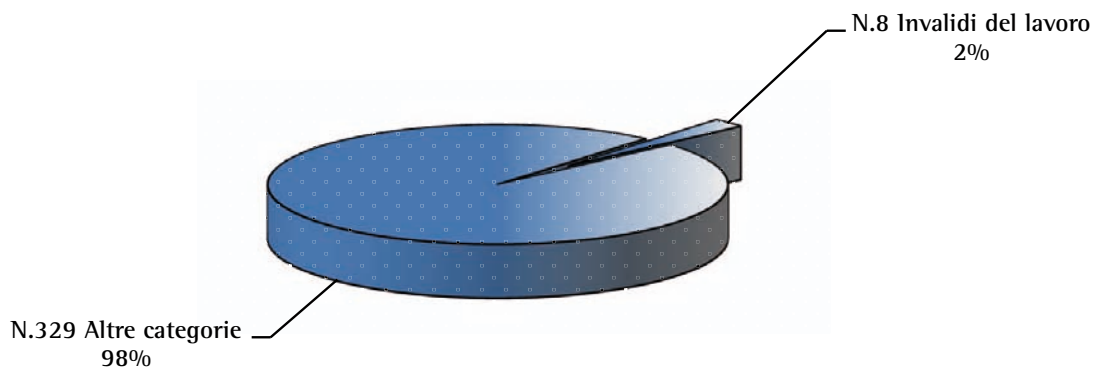
Totale avviamenti 337

SERVIZIO COLLOCAMENTO DISABILI: **RAPPORTO FRA AVVIATI PSICHICI ED ALTRE CATEGORIE/ ANNO 2012**



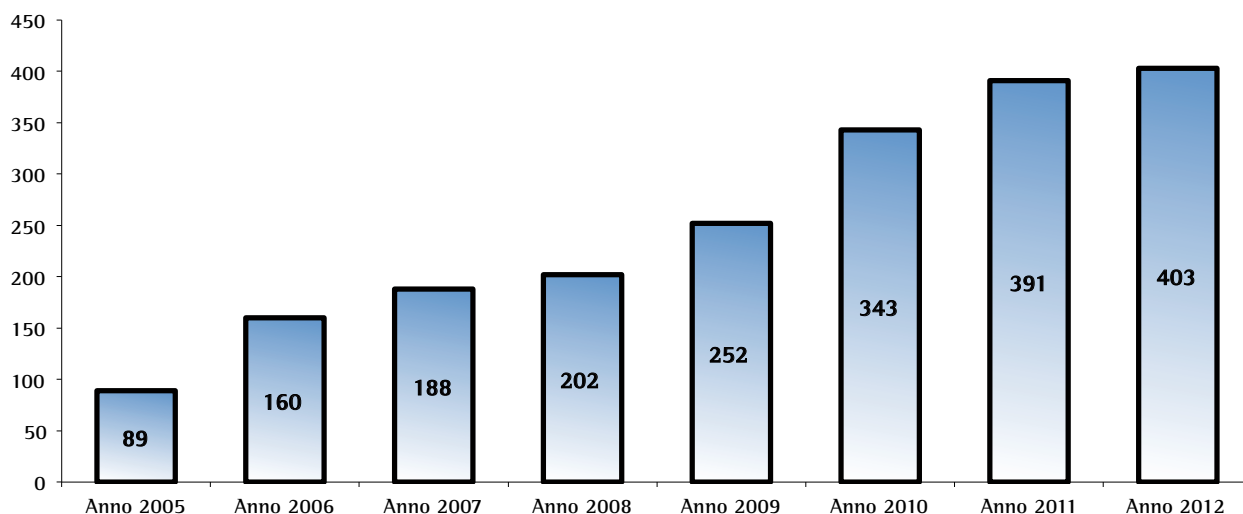
Totale avviamenti 337

SERVIZIO COLLOCAMENTO DISABILI: **RAPPORTO FRA AVVIATI CON INVALIDITA' DEL LAVORO ED ALTRE CATEGORIE /ANNO 2012**

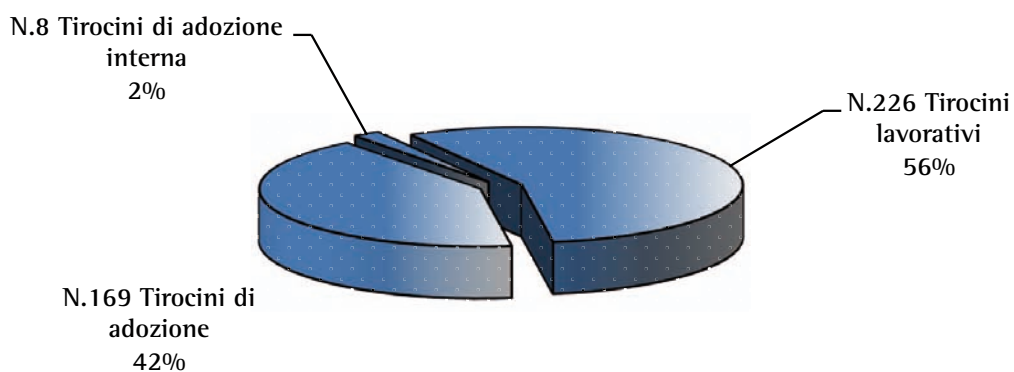


Totale avviamenti 337

SERVIZIO COLLOCAMENTO DISABILI: TIROCINI

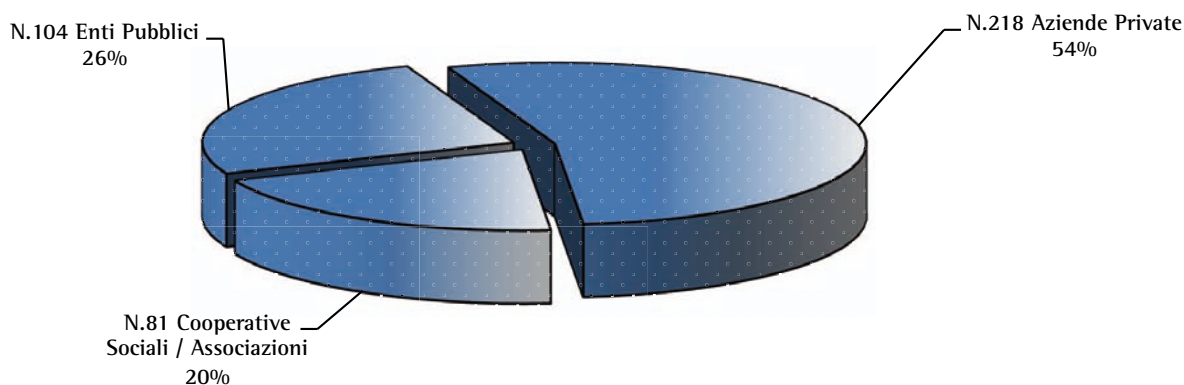


SERVIZIO COLLOCAMENTO DISABILI: TIROCINI /ANNO 2012



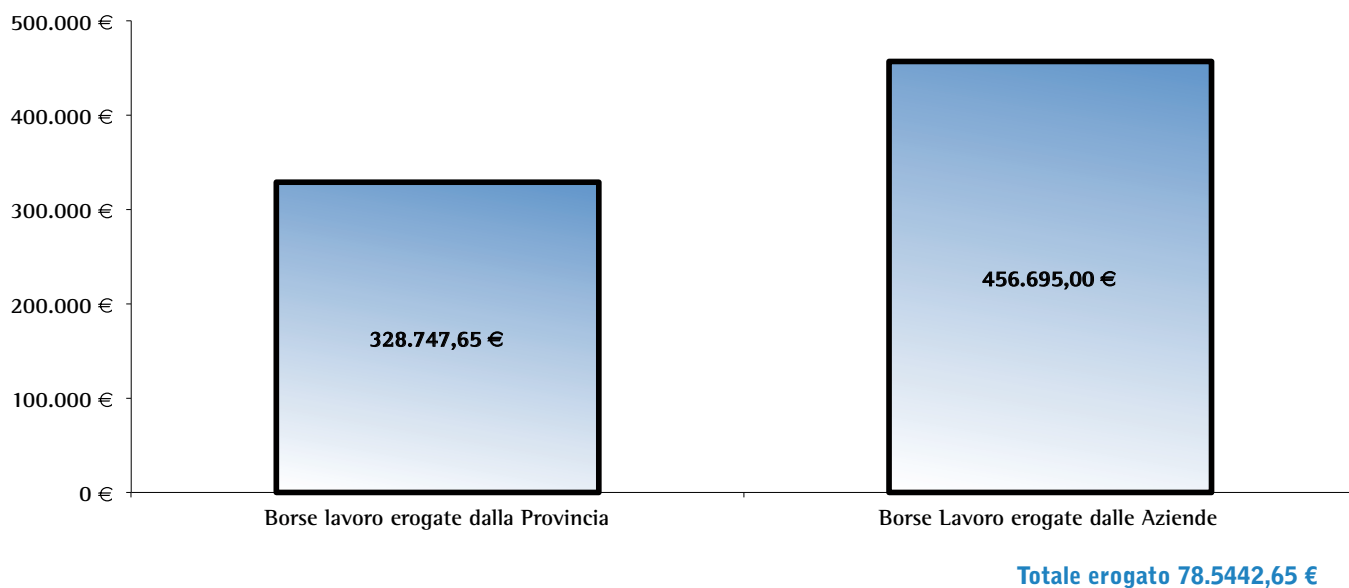
Totale Tirocini 403

SERVIZIO COLLOCAMENTO DISABILI: CONTESTO PRODUTTIVO DOVE SI E' SVOLTO IL TIROCINIO / ANNO 2012

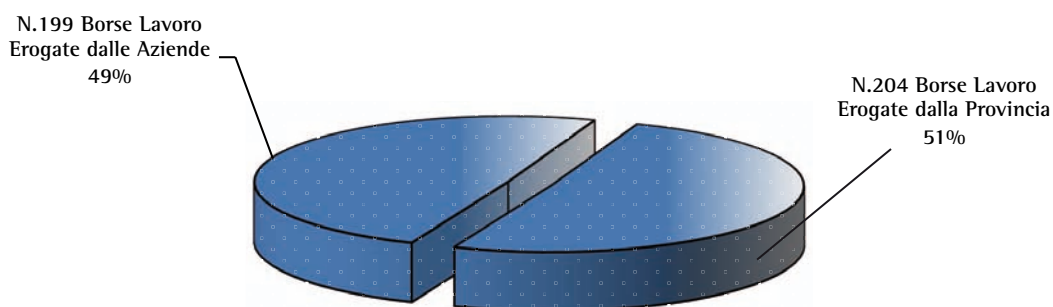


Totale Tirocini 403

SERVIZIO COLLOCAMENTO DISABILI: **SOSTEGNI ECONOMICI AI TIROCINANTI /ANNO 2012**

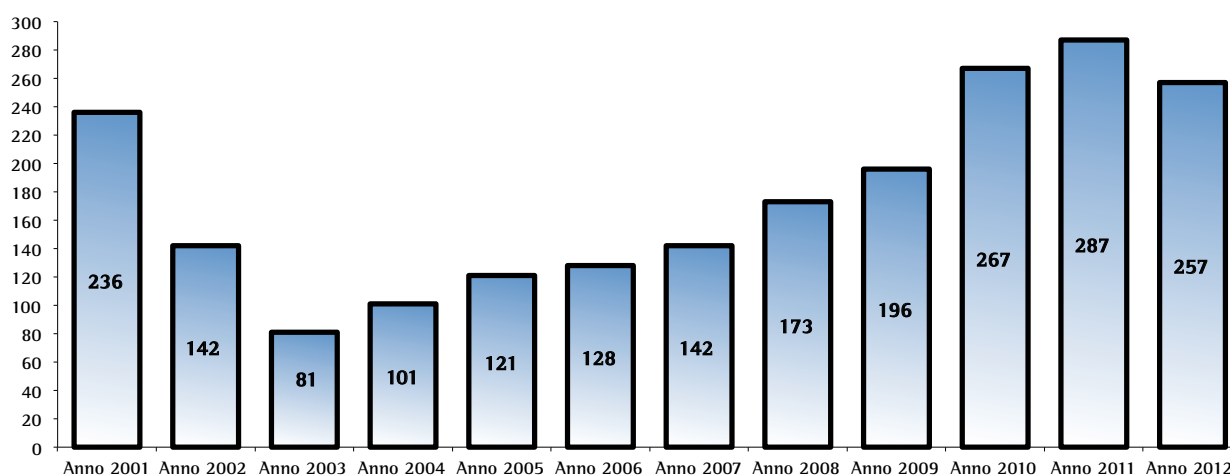


SERVIZIO COLLOCAMENTO DISABILI: **SOGETTI EROGATORI DELLE BORSE DEL LAVORO /ANNO 2012**

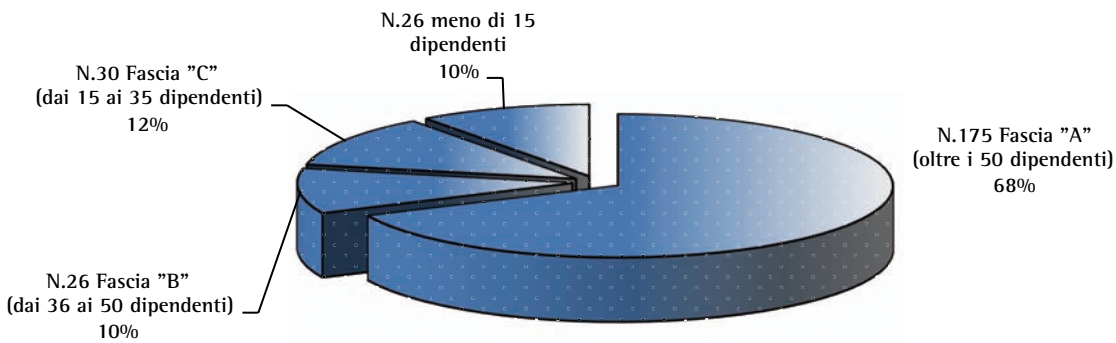


Totale Borse Lavoro 403

SERVIZIO COLLOCAMENTO DISABILI: **CONVENZIONI EX ART.11 LG 68/99 ED EX ART.14 D.LGS 276/03 STIPULATE**

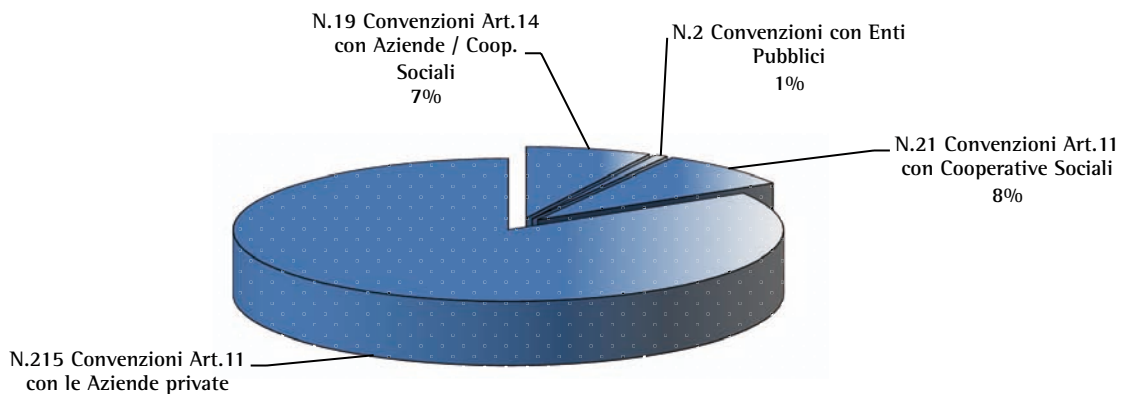


SERVIZIO COLLOCAMENTO DISABILI: **CONVENZIONI CON LE AZIENDE SUDDIVISE PER FASCIA DI APPARTENENZA /ANNO 2012**



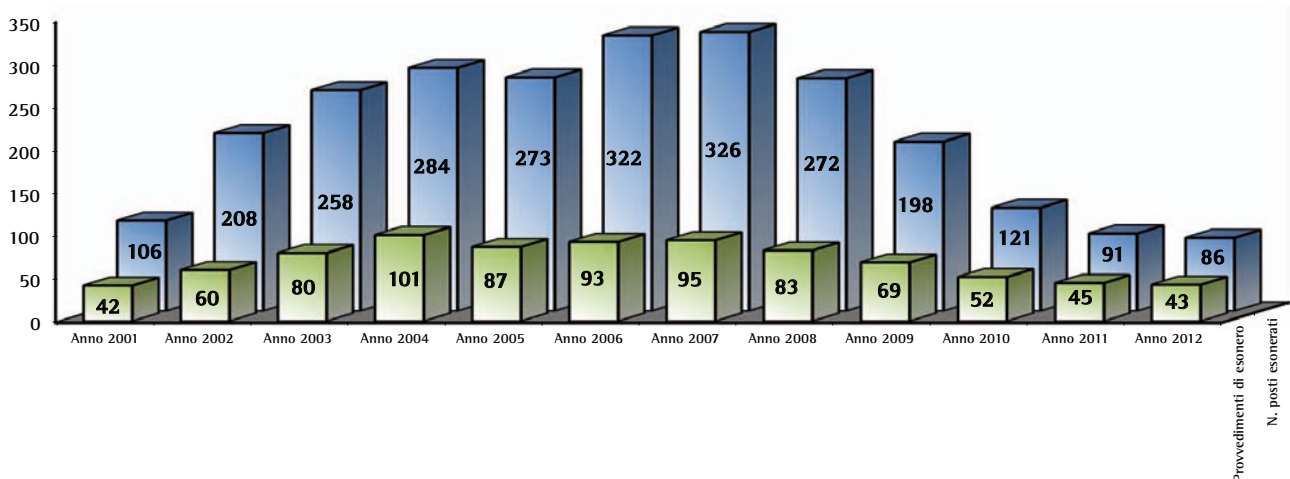
Totale convenzioni 257

SERVIZIO COLLOCAMENTO DISABILI: **TIPOLOGIA DI CONVENZIONI EX ART.11 LG.68/99 ED EX ART. 14 D.LGS 276/03 /ANNO 2012**

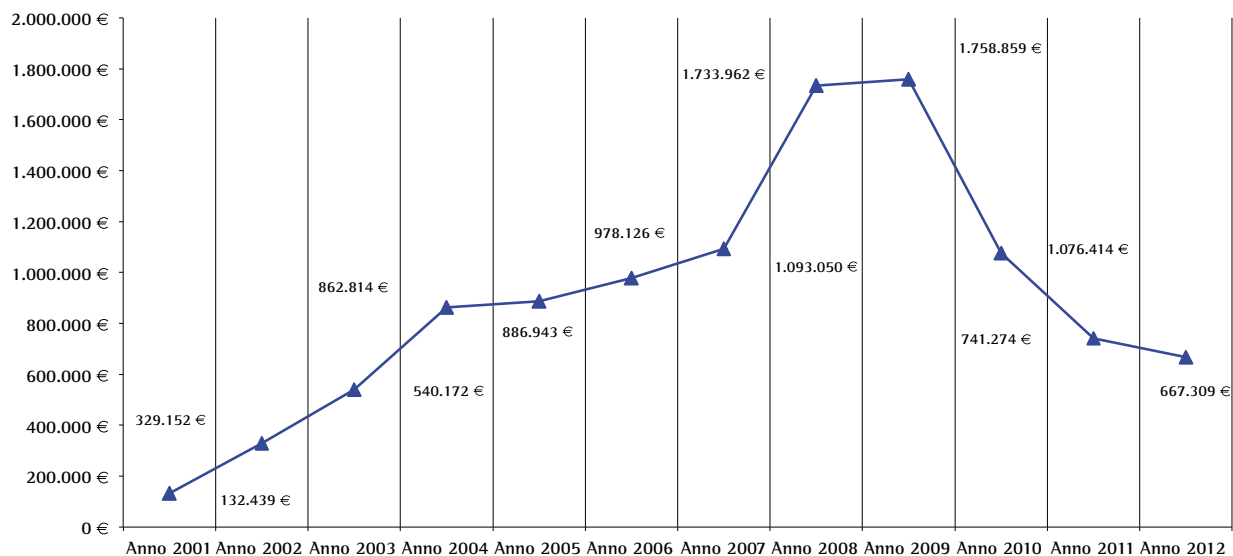


Totale convenzioni 257

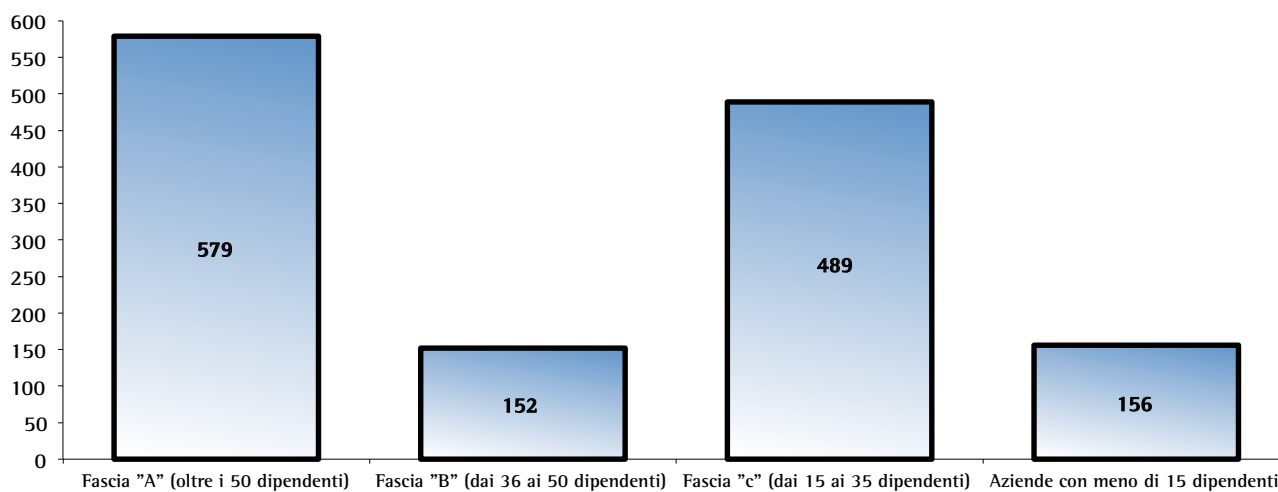
SERVIZIO COLLOCAMENTO DISABILI: **ESONERI E CORRISPETTIVO NUMERICO DEGLI INVALIDI ESONERATI**



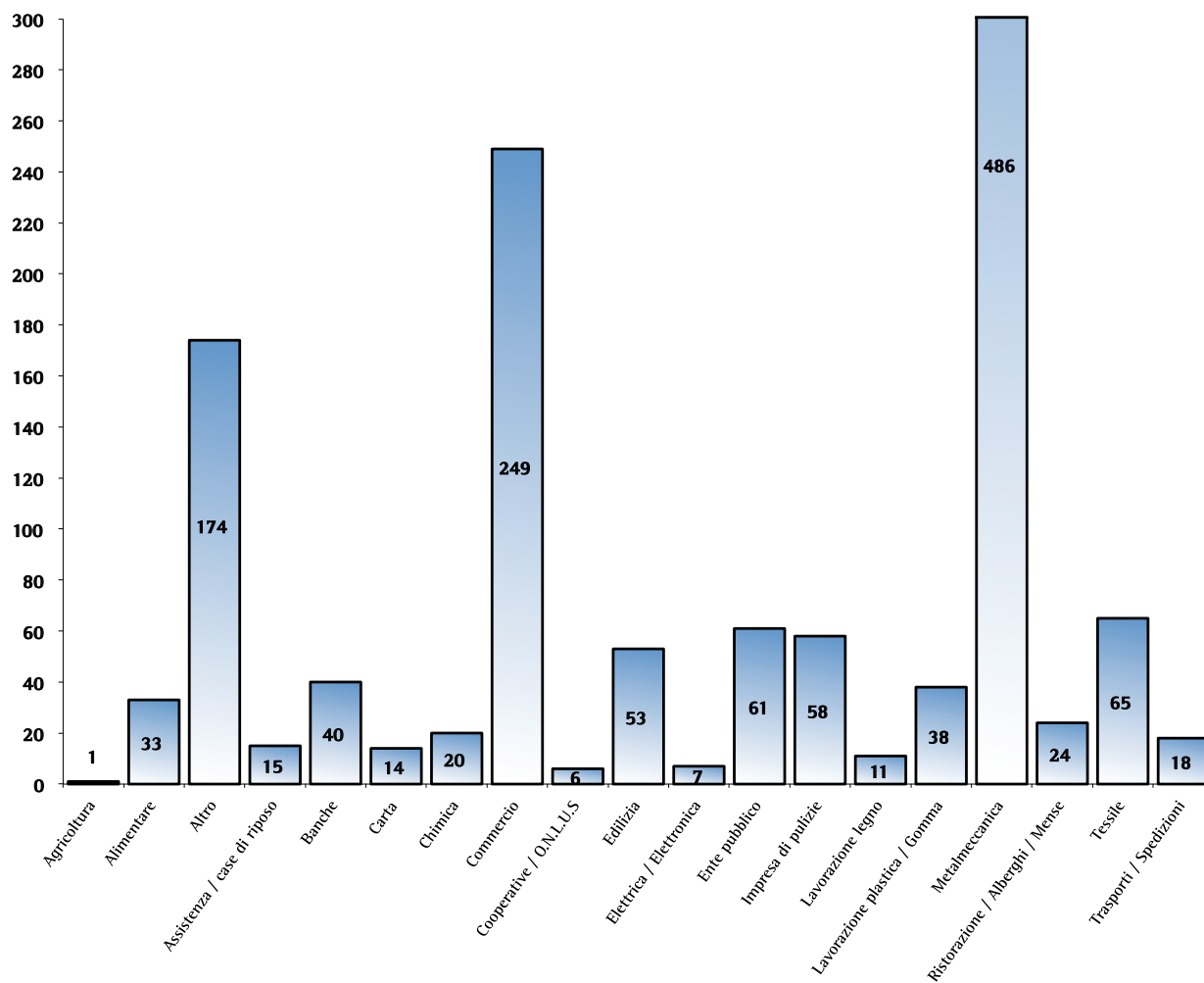
SERVIZIO COLLOCAMENTO DISABILI: **CORRISPETTIVO ECONOMICO DEI POSTI SOGGETTI A ESONERO**



SERVIZIO COLLOCAMENTO DISABILI: **AZIENDE SOGGETTE AGLI OBBLIGHI DELLA LEGGE 68/99**



SERVIZIO COLLOCAMENTO DISABILI: AZIENDE SOGGETTE AGLI OBBLIGHI DELLA LEGGE 68/99



Numero Prospetti Informativi 1373

3.1

SERVIZIO SOCIO LAVORATIVO

3.2

LE ADOZIONI LAVORATIVE

Il lavoro acquista sempre più rilievo nella vita dell'uomo fino a diventarne l'essenza stessa. L'identità sociale passa attraverso il ruolo che il singolo ha rispetto al contesto sociale in cui vive; la professione e il suo curriculum lo rappresentano sempre più, dandogli una identità non solo sociale, ma personale, in una fusione sempre più forte fra uomo, cittadino e lavoratore.

Di conseguenza non avere un lavoro vuol dire non avere ruolo e non avere identità e quindi togliere senso alla vita stessa.

Il disorientamento e l'ansia conseguenti all'assenza di impiego si acquietano solo quando si è occupati, quando si appartiene ad un contesto, quando si ritrova la propria identità e una conseguente stima di sé e voglia di vita.

A molti manca un'occupazione non per cause contingenti e quindi passeggiare, ma perché il mondo del lavoro li rifiuta per le loro gravi disabilità. Queste persone non si attivano nella ricerca di un'occupazione perché non possono farlo autonomamente o perché hanno paura di essere delusi.

Purtroppo molte persone vivono isolate nel loro ristretto ambito familiare, senza alcuna prospettiva di integrazione o peggio in attesa di un temuto aggravarsi della propria malattia.

Un giorno dopo l'altro con le proprie solitudini, paure, tristezze.

La Provincia di Lecco, ritenendo il diritto al lavoro e ad un'adeguata qualità della vita obiettivi primari da perseguire per ogni cittadino, e soprattutto per le fasce più deboli della popolazione, da alcuni anni promuove le "Adozioni Lavorative".

"... Le adozioni lavorative hanno richiesto tempi lunghi di incubazione in quanto sono state pensate quando non erano maturi i presupposti normativi e sociali per attivare una prassi così particolare. Successivamente, quando è stato il momento, si sono dovute creare le premesse burocratico-amministrative per poterle realizzare: si è dovuto infatti avere l'approvazione dalle diverse parti sociali (associazioni sindacali, imprenditoriali e dei disabili) e della Direzione Provinciale per il lavoro, che ne ha verificato la fattibilità. Dopo una successiva verifica e approvazione da parte della Commissione Unica Provinciale, si è giunti ad una delibera del Consiglio della Provincia di Lecco.

L'idea delle adozioni lavorative è nata da una duplice riflessione che riguardava in particolare le aziende di fascia C ed i disabili gravi iscritti al Servizio.

La Legge n. 68/99 stabilisce che le aziende dai 15 ai 35 dipendenti non possono chiedere l'esonero (a quei tempi rientravano negli obblighi anche le imprese edili). Pertanto si verificava che il rispetto della norma richiedesse l'inserimento del disabile in cantieri, in fonderie, in cave, ecc., contesti lavorativi di difficile inserimento, cosa che metteva in grave difficoltà le aziende, che spesso non riuscivano ad individuare una mansione idonea o un disabile adeguato da collocare.

A questo punto il Collocamento Disabili, verificato quanto affermato dall'azienda, si impegnava in una ricerca altrettanto infruttuosa e doveva decidere se considerare l'azienda inottemperante, in quanto non aveva assunto il disabile, o ritenerla invece ottemperante, poiché aveva attivato tutte le ricerche necessarie. Il Servizio doveva ovviamente ritenere l'azienda ottemperante, offrendo di conseguenza un esonero di fatto dall'assumere il disabile, ma non solo; l'azienda era anche esentata da qualsiasi onere sociale derivante dalla Lg. 68/99, ciò a scapito delle altre aziende che invece si dovevano far carico di una quota d'obbligo aggiuntiva.

Dall'altra parte una quota considerevole di disabili iscritti negli elenchi del Collocamento Disabili (circa il 35% - 40%), risultavano portatori di problematicità tali da escluderli di fatto dal mercato del lavoro. Il Collocamento Disabili poteva ritenersi assolto da qualsiasi obbligo nei loro confronti in quanto non collocabili al lavoro e quindi non di sua competenza, lasciando il problema in capo alla persona, alla famiglia ed eventualmente ai servizi sociali o socio-sanitari competenti.

SERVIZIO SOCIO LAVORATIVO

Il Servizio Collocamento Disabili non poteva occuparsi solo degli "invalidi - validi" ovvero sia in grado di lavorare e di essere collocati nel mondo del lavoro, escludendo di fatto i soggetti più deboli iscritti, operando, a nostro avviso, in contrasto con quella che era ed è la mission della legge stessa.

Ma se il Collocamento Disabili deve occuparsi del "disabile forte" che forse riesce, anche da solo, a muoversi nel mondo del lavoro, a nostro avviso è doveroso occuparsi del "disabile debole", ossia delle persone con disabilità mentali, intellettive, funzionali gravi, o con prognosi nefaste o degenerative, ecc.

Un'applicazione della legge modulare e aderente alle concrete situazioni ha prodotto ed evidenziato due aspetti carenti della Lg 68/99: quello delle aziende in difficoltà a reperire il lavoratore idoneo da inserire e il soggetto grave escluso dalla possibilità di inserimento.

È da questa constatazione che è nata la necessità di superare questa contraddizione e cercare una soluzione adeguata.

La soluzione è stata ed è, per il nostro territorio, l'"Adozione Lavorativa".

All'azienda, che ha sottoscritto una convenzione (art. 11, Lg. 68/99), e non ha trovato un disabile da inserire, viene richiesto di farsi carico di una persona disabile grave; di sottoscrivere cioè uno specifico patto di adozione lavorativa attraverso il quale l'imprenditore sostiene i costi di inserimento in un ambito lavorativo alternativo alla sua azienda beneficiando in questo modo del riconoscimento di ottemperanza degli obblighi della Legge 68 del 1999.

Attraverso lo strumento dell'adozione lavorativa, l'onere sociale dell'integrazione socio-lavorativa delle persone disabili viene ripartita tra tutti gli imprenditori, nessuno escluso: chi assume, chi può chiedere l'esonero e chi non potendolo chiedere, adotta.

La procedura prevede che l'impresa, stipulando una convenzione ex art 11, sottoscrive un modulo definito "patto di adozione lavorativa" in cui, con decorrenza immediata, l'azienda si impegna ad adottare un lavoratore. A questo punto, dopo che l'azienda ha messo a disposizione del Servizio un contributo economico annuo di €. 6.500,00 suddiviso in due rate semestrali, il Servizio attiva la ricerca di un contesto dove inserire il lavoratore disabile adottato. Solitamente la ricerca avviene nel comune di residenza della persona e pone attenzione alle aspirazioni e alle capacità lavorative della persona interessata.

Il Servizio, individuato il contesto di inserimento, si fa carico di tutti gli adempimenti burocratici e amministrativi. Al soggetto ospitante è chiesto di accogliere e di far lavorare la persona disabile; il Servizio sosterrà l'inserimento attraverso il supporto di un operatore/tutor per il necessario monitoraggio ed erogherà una Borsa Lavoro.

La Borsa Lavoro è di fatto, nella quasi totalità dei casi, un'integrazione all'assegno di assistenza, alla pensione di invalidità, ecc. percepita dalla persona disabile. In questi anni si è riscontrata una grande soddisfazione da parte delle persone coinvolte e dei famigliari in quanto, oltre ad essere impiegati, hanno potuto dare il proprio contributo alla famiglia e alla comunità in cui vivevano, in quanto attraverso il lavoro hanno assunto un'identità economica, un ruolo definito che li hanno resi a pieno titolo parte della propria comunità. Oggi l'assenza di un lavoro implica sempre più la perdita di un'identità personale e civile.

La famiglia è felice di vedere il proprio congiunto al lavoro, fuori dalle mura domestiche; la società lo associa ad un ruolo e lo riconosce; lo psichiatra, lo psicologo, l'educatore, l'assistente sociale colgono sempre un significativo globale miglioramento e hanno un riscontro positivo del loro lavoro. La persona è inserita nella sua comunità e finalmente instaura dei rapporti positivi. Tutto questo si chiama integrazione, identità personale, ruolo sociale, si chiama star bene, avere una migliore qualità di vita. La comunità tutta trae beneficio dallo strumento dell'adozione lavorativa perché ha un cittadino integrato ed un conseguente contenimento dei costi sociali.

Nell'adozione i soggetti coinvolti (Azienda soggetta agli obblighi della Lg. 68/99, Servizio Collocamento Disabili, Azienda ospitante e Disabile) interagiscono tra di loro per raggiungere insieme un risultato sociale positivo con un costo sociale estremamente limitato. A tutto questo si aggiunge la soddisfazione dell'imprenditore che, ottemperando alle prescrizioni della Lg. 68, si sente gratificato per aver aiutato un disabile di cui conosce il nome, il luogo dove opera, ecc.; ha coscienza che se quella persona sta meglio è anche grazie al suo contributo.

Chi ospita il disabile e gli offre un'attività lavorativa non solo non ha alcun onere economico e burocratico, ma beneficia di un contributo annuo di €. 500,00 per il tempo dedicato alla persona disabile e agli operatori del SCD.

Le aziende ospitanti solitamente sono scelte tra quelle non soggette agli obblighi della Lg. 68/99, ovvero sono aziende con meno di 15 dipendenti o Enti Pubblici, Associazioni, Cooperative Sociali, ecc.

SERVIZIO SOCIO LAVORATIVO

La scelta dell'azienda ospitante è fatta in coerenza con gli interessi e le aspirazioni della singola persona.

Ad esempio: ad una signora disabile appassionata di lettura, è stato offerto un inserimento nella biblioteca del comune, ad un uomo che trascorrevva il suo tempo libero in parrocchia, si è data l'opportunità di seguire i ragazzi dell'oratorio, di dare il proprio contributo alla pubblicazione del giornalino, ecc. Ad un giovane appassionato di calcio è stata offerta la possibilità di lavorare per la squadra cittadina. Decine e decine di esempi, uno diverso dall'altro, con un unico risultato comune: favorire l'integrazione ed il benessere personale. Questo strumento non ha una valenza territoriale, è un modello che può essere esportato in altre province.

E' uno strumento molto versatile, che può essere applicato efficacemente ovunque. Certo implica per il Collocamento Disabili uno sforzo organizzativo che potrà però avvalersi della collaborazione di servizi e operatori presenti sul territorio (ConSORZI, Enti accreditati, Servizi Socio-Sanitari, Comuni, ecc. che già operano a favore di queste persone): è un'occasione per costituire una vera rete di effettive collaborazioni.

Anche questo fa parte del "collocamento mirato" ed è frutto dell'attenzione alla persona disabile nella sua complessità esistenziale. La Lg. 68/99 dice proprio questo: bisogna partire dalla persona e dai suoi bisogni per poi individuare il contesto più adatto ad ospitarla ..." e non dimentichiamo che l'emarginazione spesso costa più dell'integrazione.

In questi anni il servizio si è attivato a favore di 396 persone offrendo loro una opportunità di integrazione socio-lavorativa. Successivamente, nonostante le complessità delle singole situazioni, grazie ad una serie di circostanze positive, per 80 di essi è stato possibile accedere ad un regolare rapporto di lavoro.

Marino Bottà

DATI STATISTICI

Adozioni Lavorative Anno 2012

ADOZIONI	<i>Adozioni</i>
Anno 2005	12
Anno 2006	31
Anno 2007	45
Anno 2008	69
Anno 2009	115
Anno 2010	148
Anno 2011	165
Anno 2012	177
Totale	762

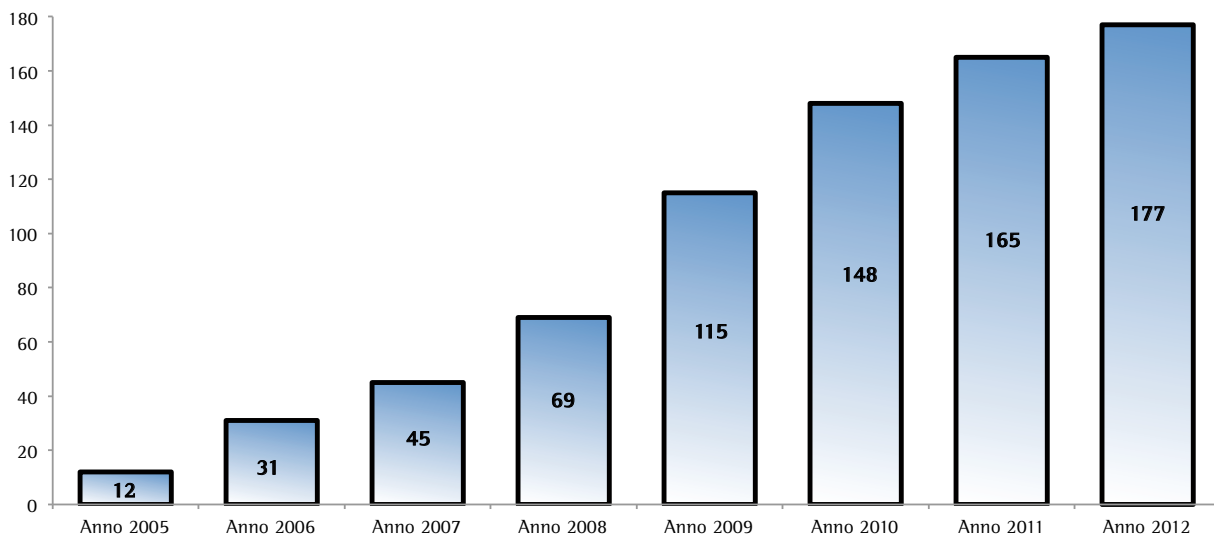
ADOZIONI ANNO 2012	<i>Adozioni</i>
Adozioni a distanza	169
Adozioni interne	8
Totale	177

ADOZIONI: SUDDIVISIONE PER SESSO ANNO 2012	<i>Adozioni</i>
Uomini	104
Donne	73
Totale	177

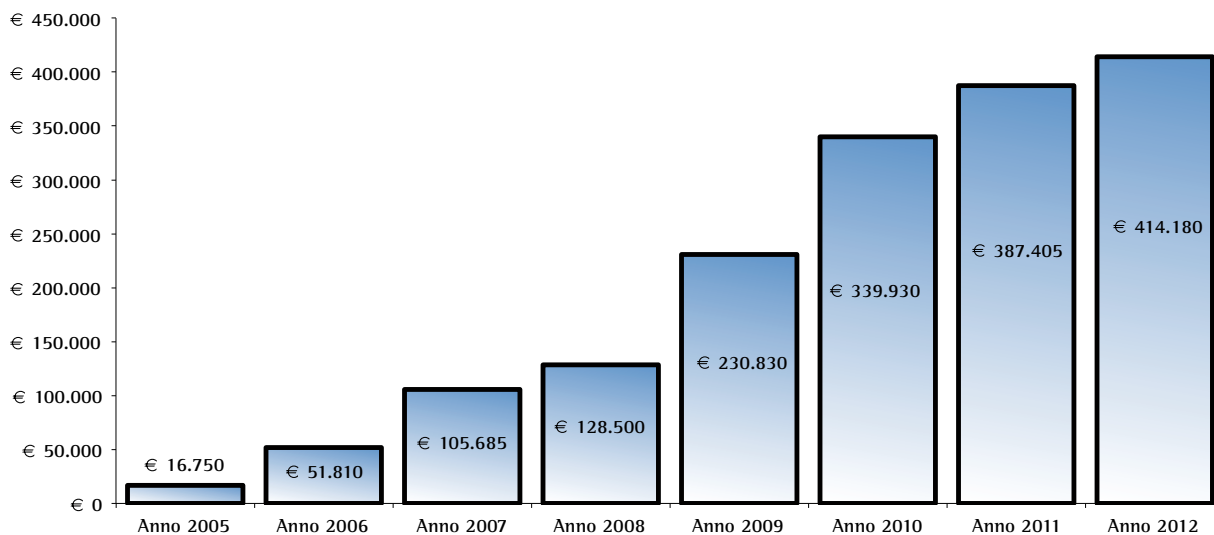
ADOZIONI: TIPOLOGIA DEI TIROCINANTI ANNO 2012	<i>Adozioni</i>
Disabili intellettivi	52
Disabili mentali	65
Disabili motori	5
Disabili sensoriali	4
Disabili con patologie legate alle dipendenze	6
Altre disabilità	45
Totale	177

SOSTEGNI ECONOMICI EROGATI AI TIROCINANTI ANNO 2012	<i>Adozioni</i>	<i>Contributi</i>	Collocamento Disabili	Totale
Adozioni	177	414.180,0 €		414.180,0 €
Totale	177	414.180,0 €	0,0 €	414.180,0 €

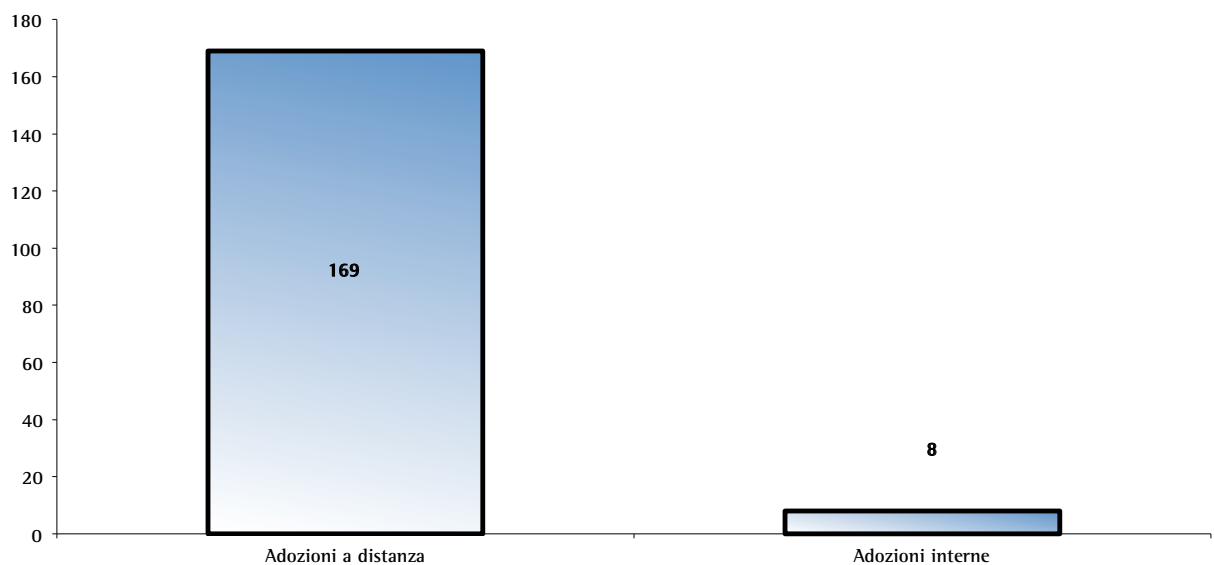
ADOZIONI LAVORATIVE



ADOZIONI LAVORATIVE/ BORSE LAVORO

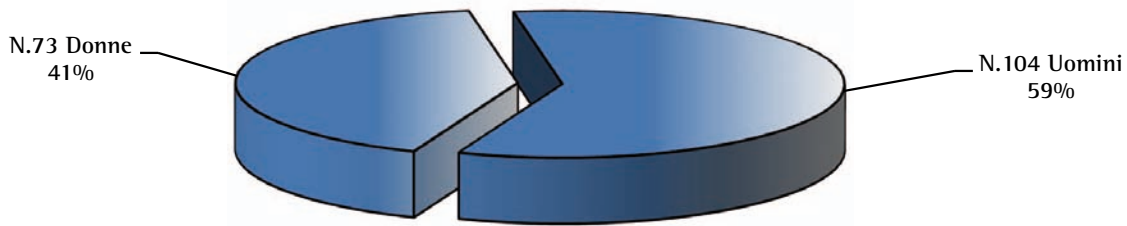


ADOZIONI LAVORATIVE ANNO 2012

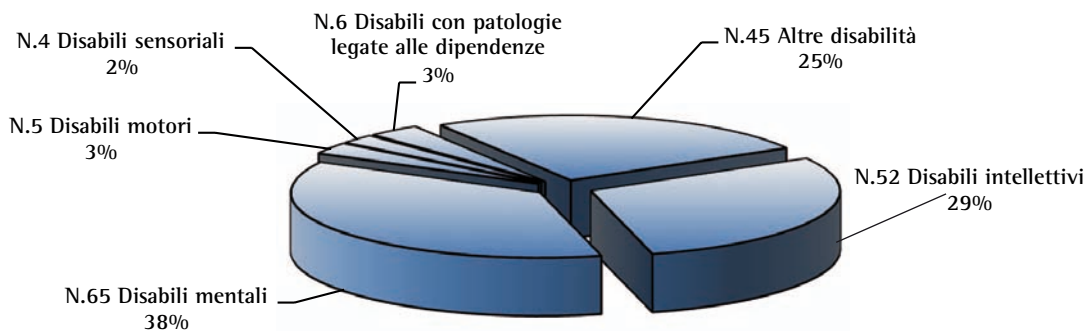


Totale adozioni 177

ADOZIONI LAVORATIVE: **SUDDIVISIONE PER SESSO /ANNO 2012**



ADOZIONI LAVORATIVE: **TIPOLOGIA DEI TIROCINANTI /ANNO 2012**



Totale adozioni 177

4.1

SERVIZIO FASCE DEBOLI

LE FASCE DEBOLI

La lotta alla povertà è un richiamo morale per tutti; la stessa Commissione Europea ha richiamato l'attenzione su questo tema.

Purtroppo i dati ISTAT non sono confortanti il rischio povertà è in costante crescita in un solo anno si è passati dal 18,2% al 19,1%.

Pertanto, nei limiti delle nostre possibilità, abbiamo messo in campo strategie, progetti e politiche attive in grado di intervenire non solo sulle persone in condizioni di svantaggio sociale (tossicodipendenti, alcolisti, detenuti ecc.), ma a favore di singoli e famiglie che vivono in gravi condizioni di indigenza.

Il Servizio si è sempre più attivato per favorire l'assunzione, dove possibile, e in alternativa promuovendo un numero sempre più significativo di tirocini (N. 492) con relativo sostegno economico (€ 1.109.285,7).

Purtroppo la richiesta di presa in carico di persone in difficoltà è in continuo aumento.

La richiesta di aiuto dai Comuni, il passa-parola e le esperienze deludenti riscontrate con altri servizi agenzie ecc. producono un flusso continuo di richieste al Servizio.

Pensiamo nonostante tutto di essere riusciti almeno in parte, come emerge dai dati esposti, a contenere i bisogni espressi da chi si è rivolto al Servizio nel corso del 2012.

Ora, visto il prolungarsi della crisi e l'aumento delle contraddizioni sociali, si rendono necessarie nuove strategie e collaborazioni.

Bisogna però denunciare un ritardo da parte delle Istituzioni, Enti e Servizi che operano sul territorio in quanto non sembrano aver colto la gravità della situazione e quindi la necessità di cambiare strategie metodi e procedure.

DATI STATISTICI

Servizio Fasce Deboli Anno 2012

SERVIZIO FASCE DEBOLI: ISCRITTI DAL 2001 AL 2012	Fasce Deboli
Anno 2001	60
Anno 2002	152
Anno 2003	215
Anno 2004	264
Anno 2005	264
Anno 2006	272
Anno 2007	317
Anno 2008	318
Anno 2009	330
Anno 2010	514
Anno 2011	635
Anno 2012	723
Totale	4064

SERVIZIO FASCE DEBOLI: TIROCINI DAL 2001 AL 2012	Fasce Deboli
Anno 2001	77
Anno 2002	115
Anno 2003	141
Anno 2004	162
Anno 2005	166
Anno 2006	152
Anno 2007	191
Anno 2008	216
Anno 2009	221
Anno 2010	361
Anno 2011	452
Anno 2012	492
Totale	2746

SERVIZIO FASCE DEBOLI: PROGETTI DI INTEGRAZIONE DAL 2001 AL 2012	Fasce Deboli
Anno 2001	71
Anno 2002	122
Anno 2003	128
Anno 2004	160
Anno 2005	158
Anno 2006	203
Anno 2007	255
Anno 2008	254
Anno 2009	268
Anno 2010	404
Anno 2011	490
Anno 2012	580
Totale	3093

Servizio Fasce Deboli Anno 2012: Dati relativi agli iscritti

SERVIZIO FASCE DEBOLI ISCRITTI: CLASSIFICAZIONE DEL DISAGIO ANNO 2012	Fasce Deboli
Tossicodipendenti	55
Alcoolisti	28
Minori a rischio d'emarginazione	103
Detenuti, ex Detenuti, con misure restrittive	67
Soggetti adulti con gravi situazioni d'indigenza	71
Soggetti con disturbi psichici	45
Disabili non collocabili	189
Vittime di violenze	5
Borse Sociali Lavoro	160
Totale	723

SERVIZIO FASCE DEBOLI: SUDDIVISIONE PER SESSO DEGLI ISCRITTI ANNO 2012	Fasce Deboli
Uomini	488
Donne	235
Totale	723

SERVIZIO FASCE DEBOLI: CONTESTO PRODUTTIVO DOVE SI E' SVOLTO IL TIROCINIO ANNO 2012	Fasce Deboli
Aziende Private	244
Cooperative Sociali	99
Altri contesti produttivi	149
Totale	492

SERVIZIO FASCE DEBOLI: CONTESTO DI ASSUNZIONE ANNO 2012	Fasce Deboli
Assunti in Aziende Private	44
Assunti in Cooperative Sociali	6
Totale	50

SERVIZIO FASCE DEBOLI: ARTICOLAZIONE PROGETTI DI INTEGRAZIONE ANNO 2012	Fasce Deboli
Inseriti con rapporto contrattuale di lavoro	50
Inserimenti occupazionali definitivi	159
Inseriti in contesti socio-riabilitativi o in altri servizi	23
Inseriti con tirocini lavorativi	106
Interruzione percorsi di accompagnamento al lavoro a seguito di rinuncia,ricoveri,trasferimenti ...	242
Utenti che hanno avuto dal servizio un intervento di integrazione socio-lavorativa	580
In atto ricerca del contesto di inserimento	143
Totale	723

SOSTEGNI ECONOMICI AI TIROCINANTI ANNO 2012	Borse Lavoro	Fasce Deboli
Borse Lavoro erogate dalle AZIENDE	206	487.405,0 €
Borse Lavoro erogate dalla PROVINCIA	168	311.440,9 €
Borse lavoro erogate dalla PROVINCIA su altri Progetti		15.642,0 €
Borse Sociali Lavoro erogate dalle AZIENDE	41	66.500,0 €
Borse Sociali Lavoro Erogate dalla PROVINCIA	77	114.148,9 €
Borse Sociali Lavoro Erogate dai COMUNI		114.148,9 €
Totale	492	1.109.285,7 €

DATI STATISTICI

Servizio Fasce Deboli Anno 2012: Dati relativi agli iscritti suddivisi per distretto

SERVIZIO FASCE DEBOLI: ISCRITTI ANNO 2012	Bellano	Lecco	Merate	Totale
Anno 2012	129	406	188	723
Totale				723

SERVIZIO FASCE DEBOLI: TIROCINI ANNO 2012	Bellano	Lecco	Merate	Totale
Anno 2012	92	278	122	492
Totale				492

SERVIZIO FASCE DEBOLI: PROGETTI DI INTEGRAZIONE SOCIO-LAVORATIVA ANNO 2012	Bellano	Lecco	Merate	Totale
Anno 2012	103	336	141	580
Totale				580

SERVIZIO FASCE DEBOLI ISCRITTI: CLASSIFICAZIONE DEL DISAGIO ANNO 2012	Bellano	Lecco	Merate	Totale
Ex-Tossicodipendenti	12	34	9	55
Ex-Alcoolisti	7	17	4	28
Minori a rischio d'emarginazione	10	69	24	103
Detenuti, ex Detenuti, con misure restrittive	19	37	11	67
Soggetti adulti con gravi situazioni d'indigenza	16	31	24	71
Soggetti con disturbi psichici	9	18	18	45
Disabili non collocabili	40	92	57	189
Vittime di violenze	2	2	1	5
Borse Sociali Lavoro	14	106	40	160
Totale	129	406	188	723

SERVIZIO FASCE DEBOLI: SUDDIVISIONE PER SESSO DEGLI ISCRITTI ANNO 2012	Bellano	Lecco	Merate	Totale
Uomini	89	285	114	488
Donne	40	121	74	235
Totale	129	406	188	723

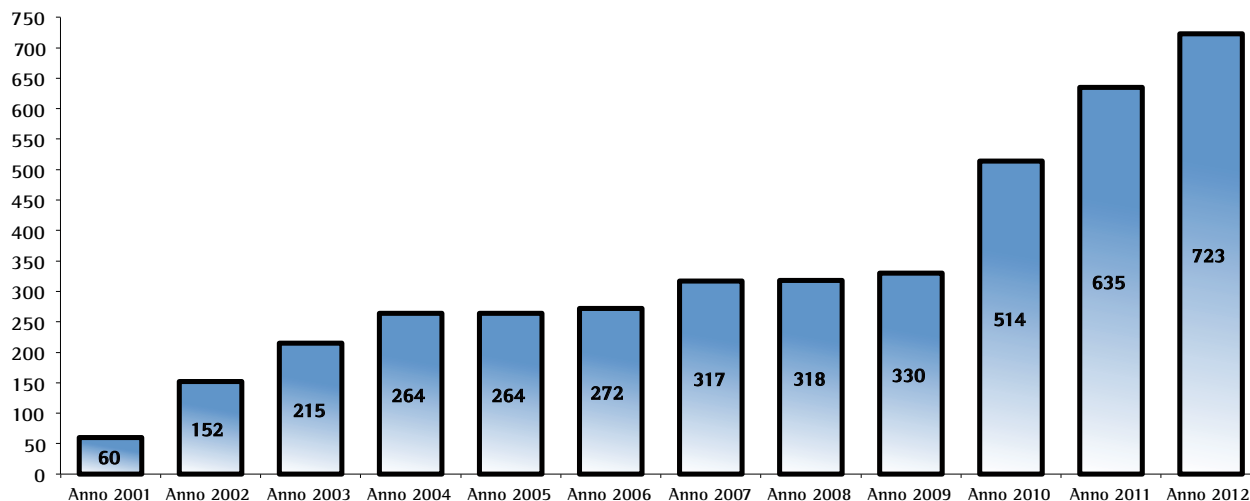
SERVIZIO FASCE DEBOLI: CONTESTO PRODUTTIVO DOVE SI E' SVOLTO IL TIROCINIO ANNO 2012	Bellano	Lecco	Merate	Totale
Aziende Private	49	141	54	244
Cooperative Sociali	16	50	33	99
Altri contesti produttivi	27	87	35	149
Totale	92	278	122	492

SERVIZIO FASCE DEBOLI: CONTESTO DI ASSUNZIONE ANNO 2012	Bellano	Lecco	Merate	Totale
Assunti in Aziende Private	7	30	7	44
Assunti in Cooperative Sociali	1	5	0	6
Totale	8	35	7	50

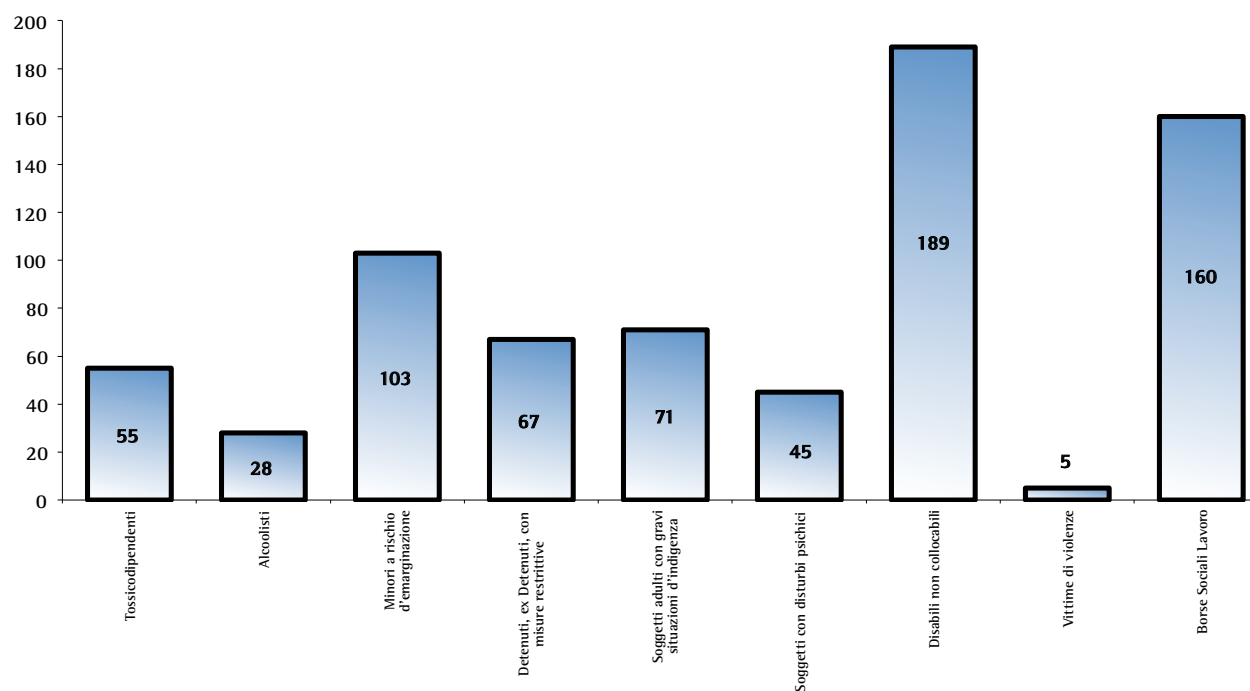
SERVIZIO FASCE DEBOLI: ARTICOLAZIONE PROGETTI DI INTEGRAZIONE ANNO 2012	Bellano	Lecco	Merate	Totale
Inseriti con rapporto contrattuale di lavoro	8	35	7	50
Inserimenti occupazionali definitivi	36	77	46	159
Inseriti in contesti socio-riabilitativi o in altri servizi	1	16	6	23
Inseriti in tirocini lavorativi	18	58	30	106
Interruzione percorsi di accompagnamento al lavoro a seguito di rinuncia,ricoveri,trasferimenti ...	40	150	52	242
Utenti che hanno avuto dal Servizio un intervento di integrazione socio-lavorativa	103	336	141	580
In atto ricerca del contesto di inserimento	26	70	47	143
Totale	129	406	188	723

SOSTEGNI ECONOMICI AI TIROCINANTI ANNO 2012	Bellano	Lecco	Merate	Totale Borse Lavoro	Totale Compensi
Borse Lavoro erogate direttamente dalle AZIENDE	48	98	60	206	487.405,0 €
Borse Lavoro erogate direttamente dalla PROVINCIA	32	98	38	168	311.440,9 €
Borse lavoro erogate dalla PROVINCIA su altri Progetti					15.642,0 €
Borse Sociali Lavoro erogate dalle AZIENDE					66.500,0 €
Borse Sociali Lavoro Erogate dalla PROVINCIA	12	82	24	118	114.148,9 €
Borse Sociali Lavoro Erogate dai COMUNI					114.148,9 €
Totale	92	278	122	492	1.109.285,7 €

SERVIZIO FASCE DEBOLI: **ISCRITTI AL SERVIZIO**



SERVIZIO FASCE DEBOLI: **TIPOLOGIE DEGLI ISCRITTI /ANNO 2012**



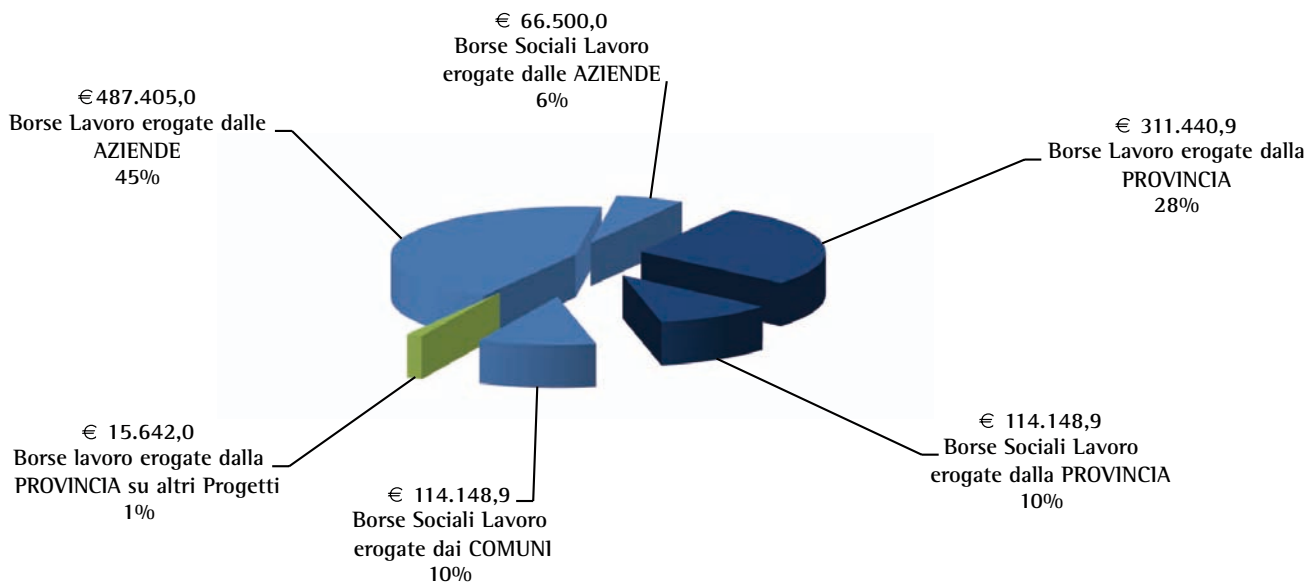
* disabili non certificati o non collocabili al lavoro ai sensi della Legge 68/99

Totale iscritti 723

SERVIZIO FASCE DEBOLI: **SUDDIVISIONI PER SESSO DEGLI ISCRITTI /ANNO 2012**

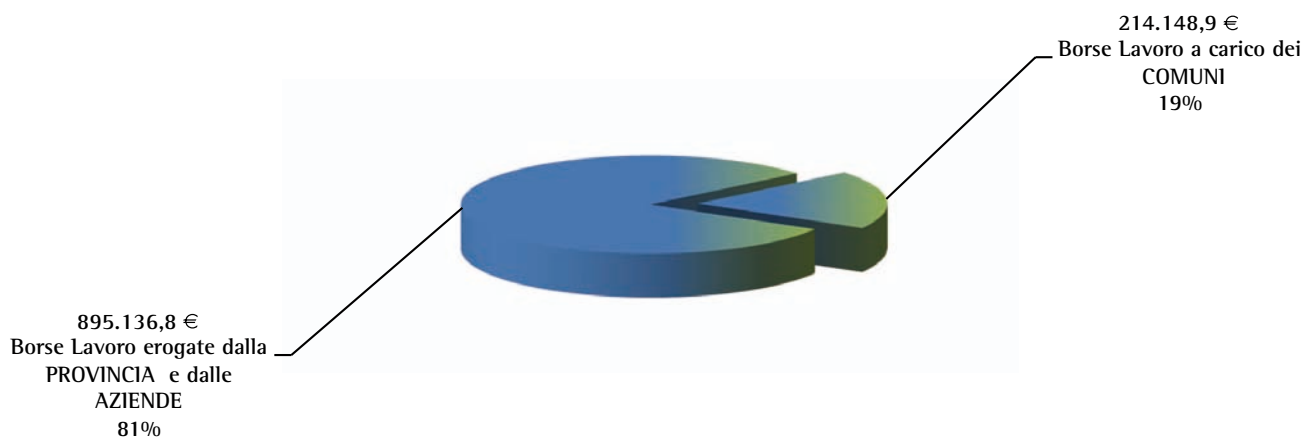


SERVIZIO FASCE DEBOLI: **SOSTEGNI ECONOMICI AI TIROCINANTI/ ANNO 2012**



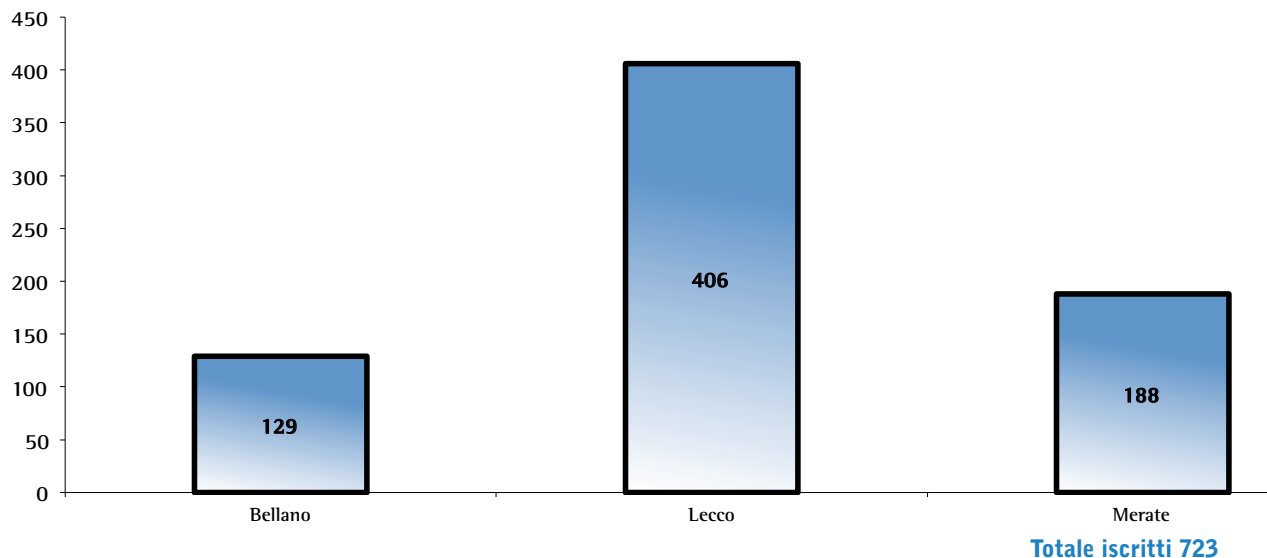
Totale Borse Lavoro: 492 per un totale di 1.109.285,7 €

SERVIZIO FASCE DEBOLI: **SOSTEGNI ECONOMICI AI TIROCINANTI/ ANNO 2012**

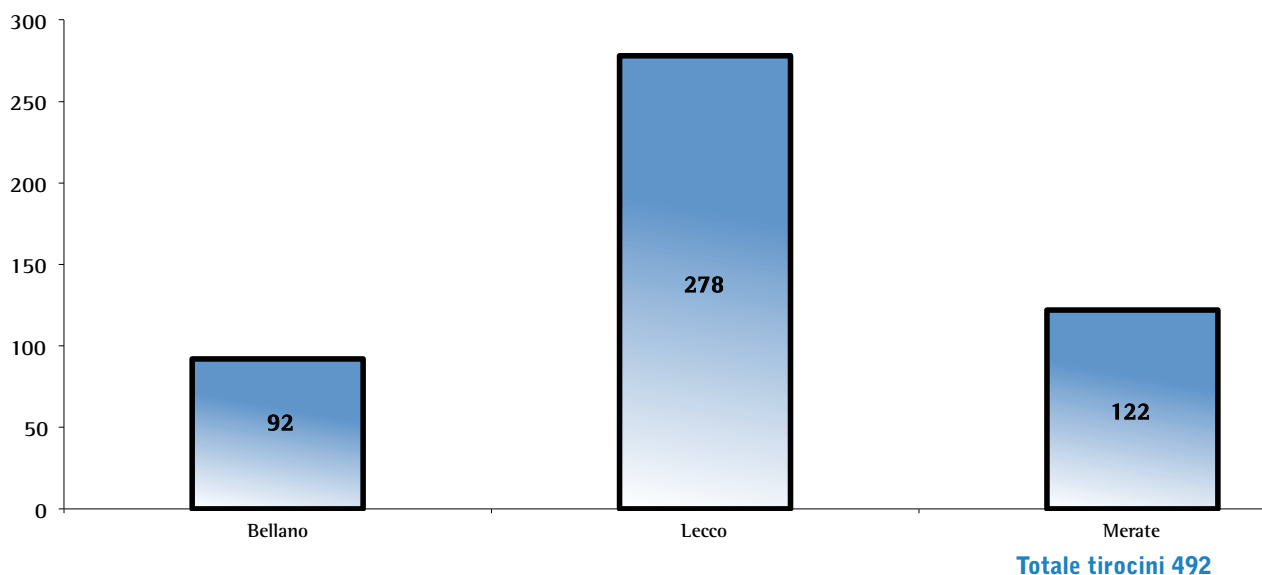


Totale Borse Lavoro: 492 per un totale di 1.109.285,7 €

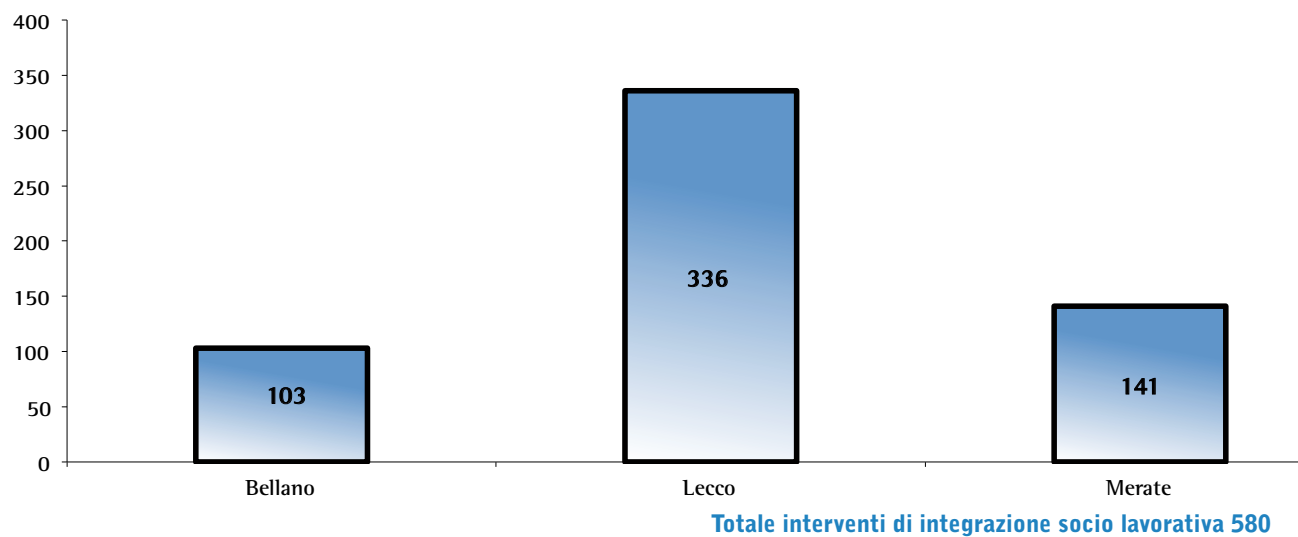
SERVIZIO FASCE DEBOLI: **ISCRITTI SUDDIVISI PER DISTRETTO / ANNO 2012**



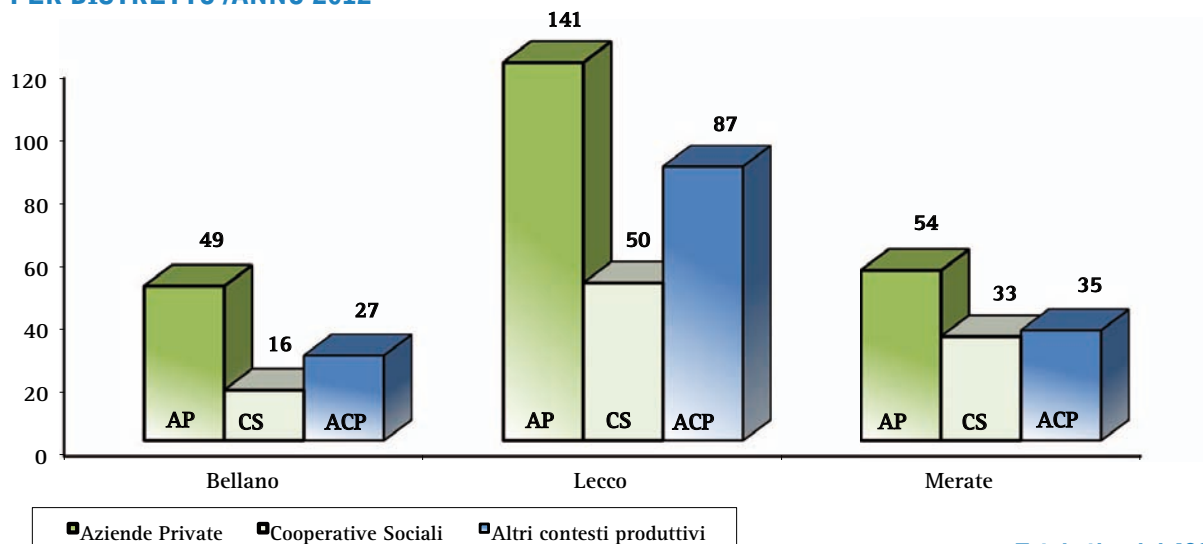
SERVIZIO FASCE DEBOLI: **TIROCINI SUDDIVISI PER DISTRETTO / ANNO 2012**



SERVIZIO FASCE DEBOLI: **PROGETTI DI INTEGRAZIONE SUDDIVISIONI PER DISTRETTO / ANNO 2012**

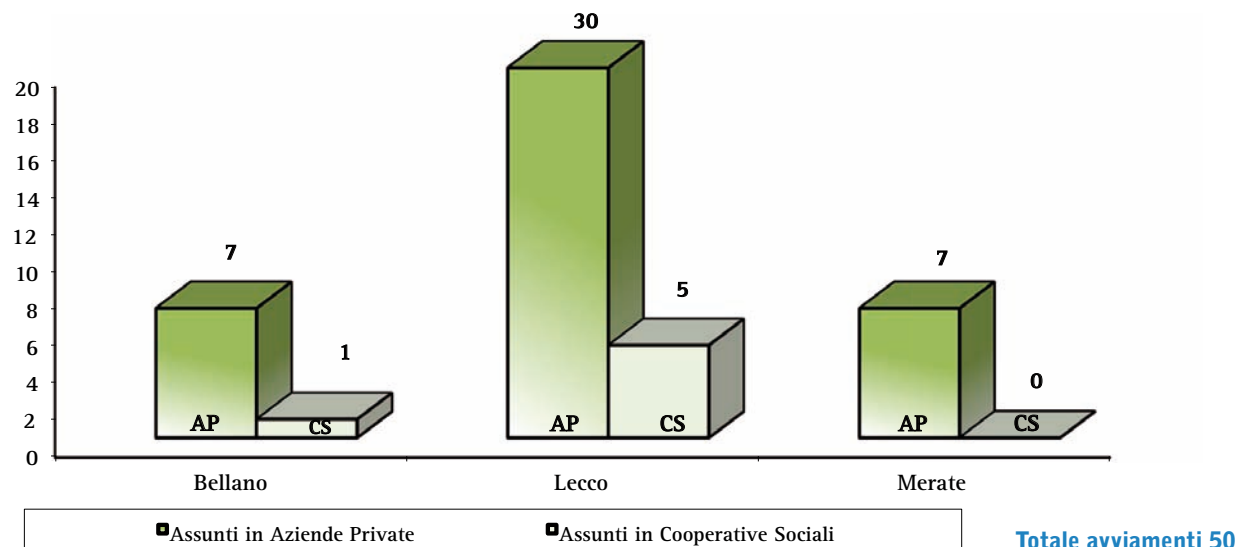


SERVIZIO FASCE DEBOLI: CONTESTO PRODUTTIVO DOVE SI E' SVOLTO IL TIROCINIO SUDDIVISO PER DISTRETTO /ANNO 2012



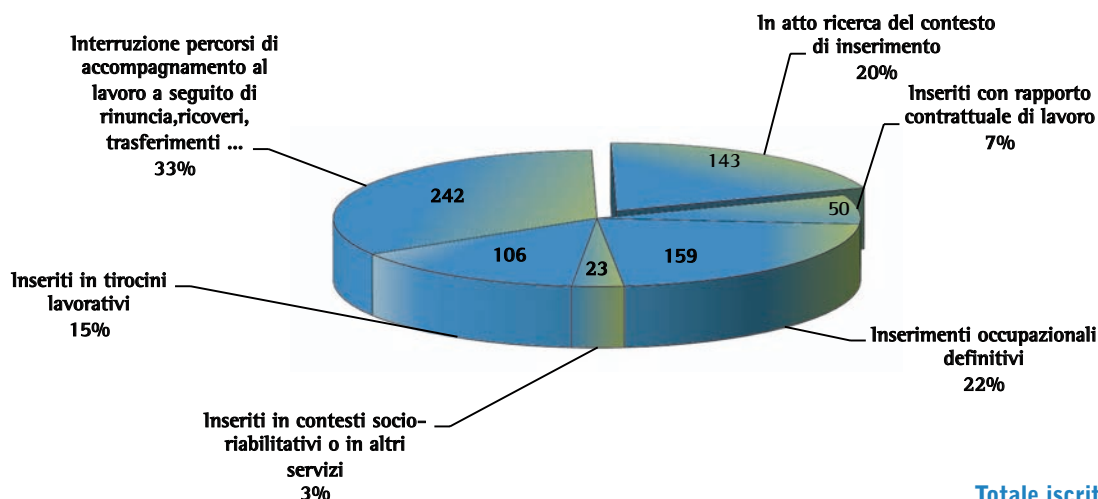
Totale tirocini 492

SERVIZIO FASCE DEBOLI: CONTESTO PRODUTTIVO DOVE SI E' SVOLTO L'INSERIMENTO SUDDIVISO PER DISTRETTO /ANNO 2012



Totale avviamenti 50

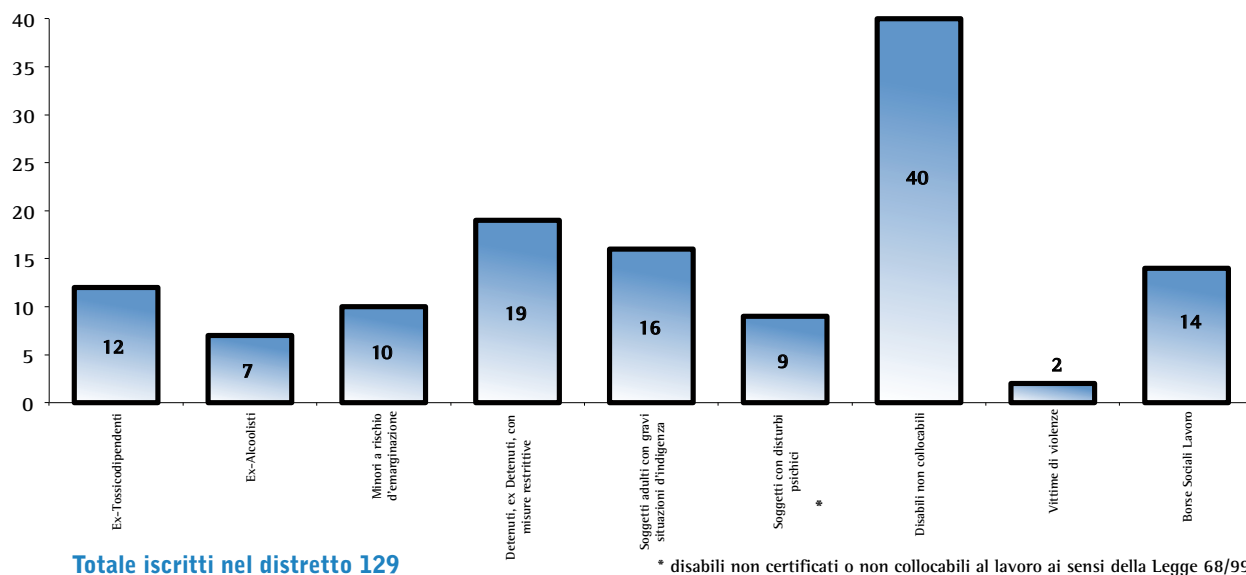
SERVIZIO FASCE DEBOLI: ARTICOLAZIONE PROGETTI DI INTEGRAZIONE SOCIO-LAVORATIVA ANNO 2012



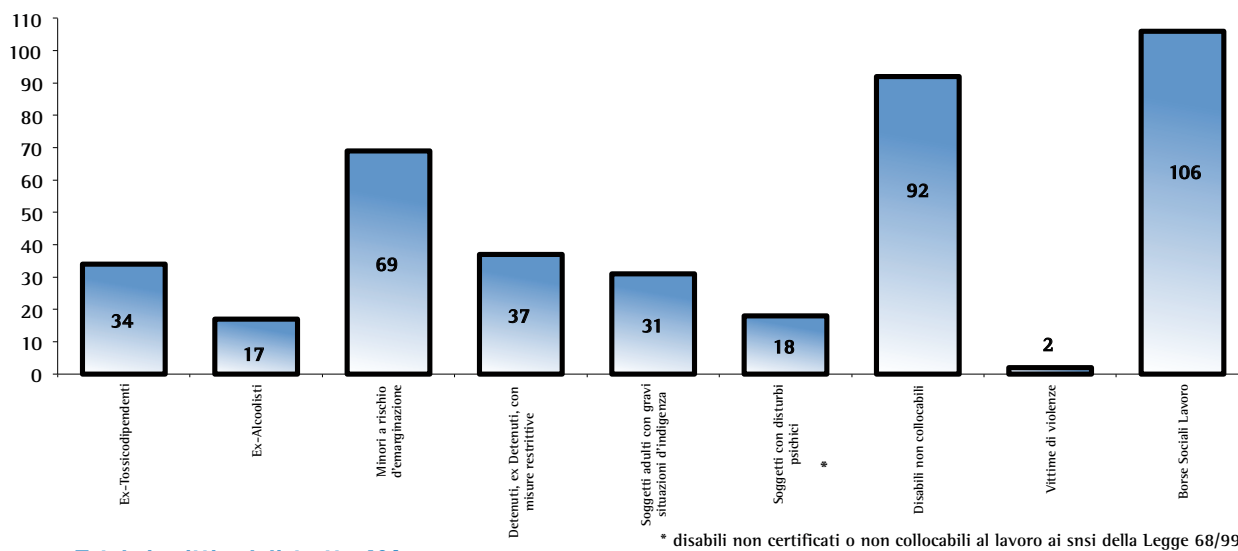
Totale iscritti neI distretti 723

N°580 Utenti hanno avuto dal Servizio un intervento di integrazione socio-lavorativa

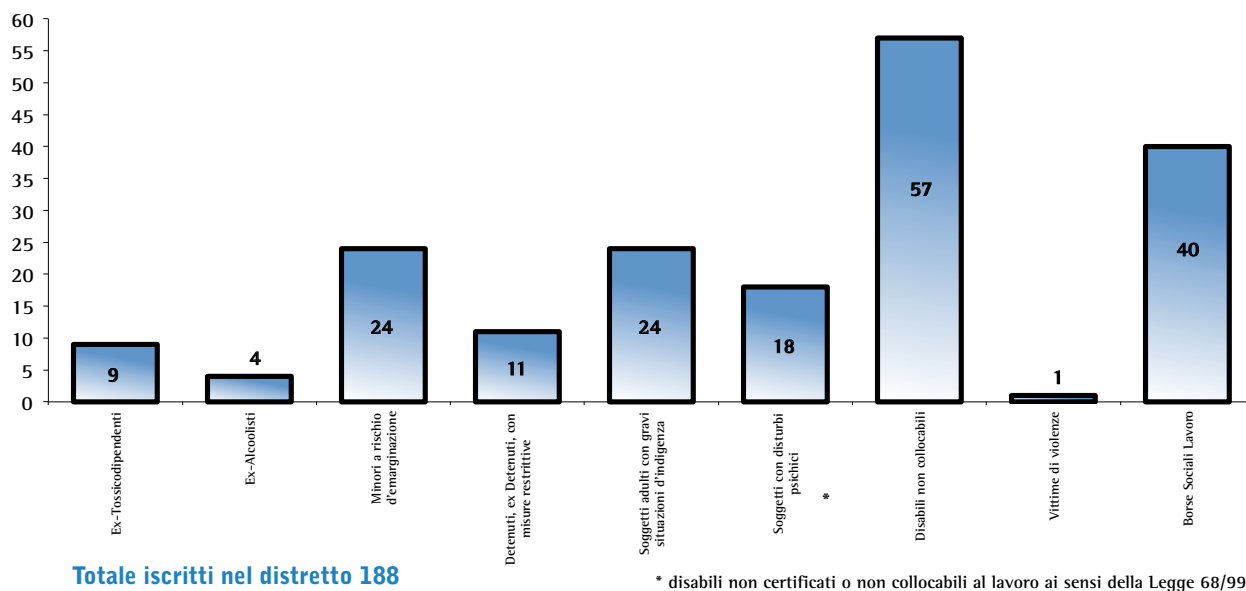
SERVIZIO FASCE DEBOLI: TIPOLOGIE DEGLI ISCRITTI NEL DISTRETTO DI BELLANO / ANNO 2012



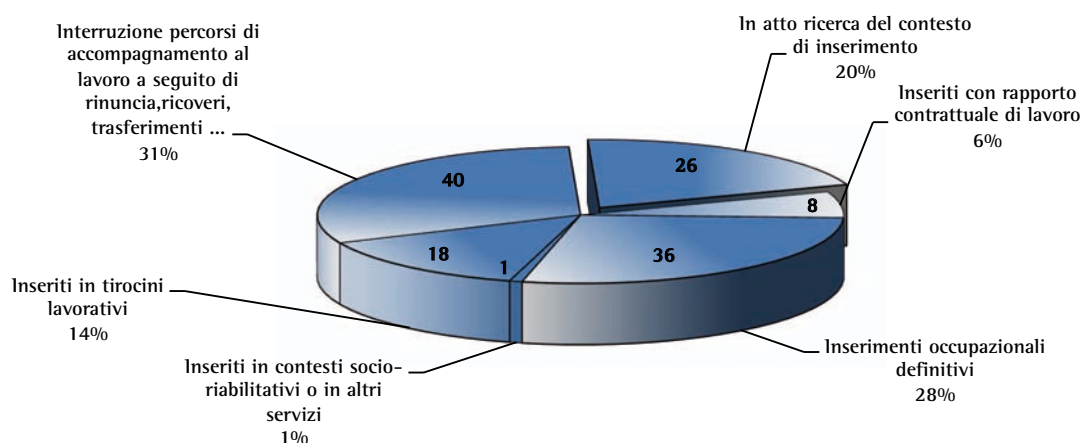
SERVIZIO FASCE DEBOLI: TIPOLOGIE DEGLI ISCRITTI NEL DISTRETTO DI LECCO / ANNO 2012



SERVIZIO FASCE DEBOLI: TIROCINI DEGLI ISCRITTI NEL DISTRETTO DI MERATE/ ANNO 2012

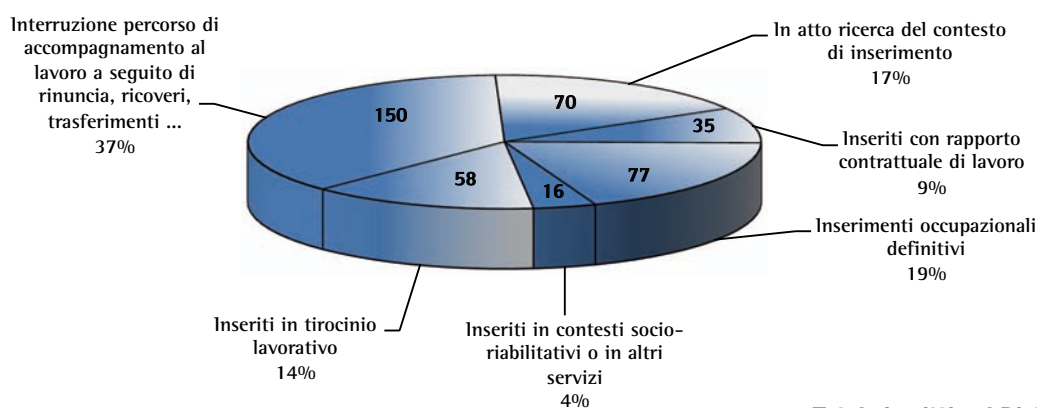


SERVIZIO FASCE DEBOLI: ARTICOLAZIONE PROGETTI DI INTEGRAZIONE SOCIO-LAVORATIVA DEL DISTRETTO DI BELLANO /ANNO 2012



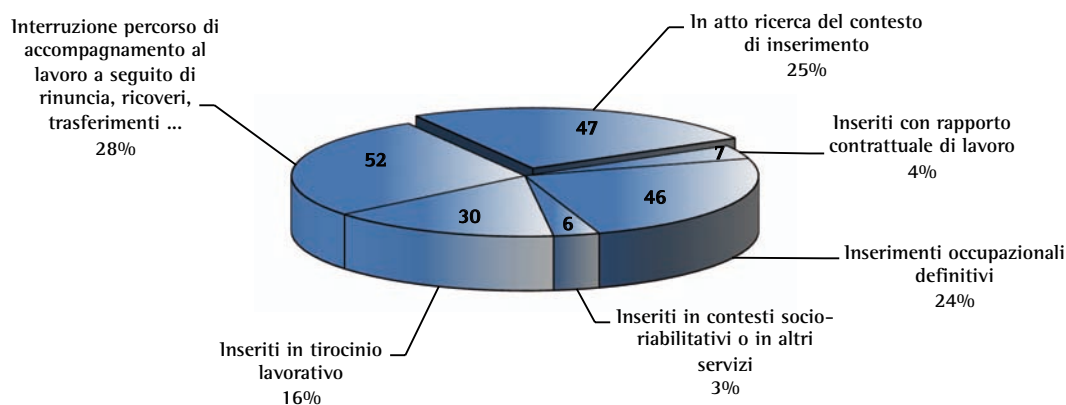
Totale iscritti nel Distretto di Bellano 129
 N°103 Utenti hanno avuto dal Servizio un intervento di integrazione socio-lavorativa

SERVIZIO FASCE DEBOLI: ARTICOLAZIONE PROGETTI DI INTEGRAZIONE SOCIO-LAVORATIVA DEL DISTRETTO DI LECCO /ANNO 2012



Totale iscritti nel Distretto di Lecco 406
 N°336 Utenti hanno avuto dal Servizio un intervento di integrazione socio-lavorativa

SERVIZIO FASCE DEBOLI: ARTICOLAZIONE PROGETTI DI INTEGRAZIONE SOCIO-LAVORATIVA DEL DISTRETTO DI MERATE /ANNO 2012



Totale iscritti nel Distretto di Merate 188
 N°141 Utenti hanno avuto dal Servizio un intervento di integrazione socio-lavorativa

5.1

BORSA SOCIALE LAVORO

5.2

BORSA SOCIALE LAVORO

La Provincia di Lecco/Servizio Fasce Deboli al fine di rispondere alle richieste di aiuto provenienti dai Comuni e dalle singole persone a favore di chi aveva perso il posto di lavoro e che non beneficiava di alcuna forma di ammortizzatore sociale, ha promosso con delibera del febbraio 2010 uno strumento innovativo definito "Borsa Sociale Lavoro"

COS' È

È un aiuto sociale per le famiglie in grave difficoltà economica a causa dello stato di disoccupazione del capofamiglia e degli altri componenti.

A CHE SCOPO

Aiutare le famiglie in difficoltà economica per mancanza di lavoro offrendo ad un componente del nucleo familiare la possibilità di svolgere un'attività in cambio di un compenso economico che garantisca un reddito minimo.

A CHI SI RIVOLGE

Alle famiglie che vivono in uno stato di indigenza (certificata dal Comune di residenza) dovuta all'assenza di entrate economiche derivanti da rapporti di lavoro.

CHI BENFICERÀ DELLA BORSA SOCIALE

Beneficiario diretto della Borsa Sociale sarà il capofamiglia in subordine potrà usufruirne un componente della famiglia. Le persone che beneficeranno della Borsa Sociale dovranno avere i seguenti requisiti:

- essere in grave stato di indigenza certificato dal Comune;
- essere residenti in provincia di Lecco prima del 01/01/2012;
- essere disoccupati;
- non beneficiare di alcun ammortizzatore sociale.

Sono escluse le persone disabili e le persone classificate come fasce deboli in quanto già beneficiarie di analoghi servizi.

Presso il Servizio verrà predisposto apposito elenco dei candidati

COSA CI SI ASPETTA DA QUESTA INIZIATIVA

In particolare si vuole:

- ovviare, in parte, all'urgente bisogno economico;
- alleviare l'ansia, il senso di impotenza e l'isolamento che, spesso, derivano dalla assenza di lavoro;
- mantenere le capacità lavorative acquisite o eventualmente apprendere nuove abilità professionali;
- essere inseriti in un circuito di orientamento e di incontro domanda offerta;
- essere eventualmente assunti in futuro nella realtà produttiva dove si è svolta l'esperienza lavorativa.

LA BORSA SOCIALE QUANTO DURA

Ha una durata di 12 mesi.

Ogni inserimento, tramite tirocinio, ha una durata massima di 12 mesi.

Nel caso in cui si procedesse ad una assunzione, per un periodo non inferiore a 12 mesi, la Provincia di Lecco erogherà un bonus a favore dell'azienda di €. 2.000,00.

A QUANTO AMMONTA LA BORSA SOCIALE LAVORO?

Non meno di €. 600,00 mensili per chi svolge un'attività di utilità sociale in Enti Pubblici, Cooperative Sociali o Associazioni.

CHI PUÒ UTILIZZARE QUESTI LAVORATORI?

Gli Enti Pubblici - le Aziende Private (Industrie - Artigiani - Esercizi Commerciali - ecc..).

DA DOVE PROVENGONO LE RISORSE ECONOMICHE?

50% (pari a €. 300,00) dalla Provincia Lecco
 50% (pari a €. 300,00) a Carico del Comune nel caso di svolgimento di una attività di utilità sociale;
 25% (pari a €. 200,00) a carico del Comune
 25% (pari a €. 200,00) dalla Provincia di Lecco non meno del 50% (pari a €. 400,00) dall'Azienda Privata in caso di attività di inserimento in una ditta.

COME SARÀ LA MODALITÀ DI EROGAZIONE BORSA SOCIALE LAVORO?

La modalità di erogazione della Borsa Sociale Lavoro sarà a "sportello aperto" fino ad esaurimento delle risorse.

SE CI FOSSERO COMUNI INTERESSATI MA PRIVI DI RISORSE ECONOMICHE?

La Provincia di Lecco / Servizio Fasce Deboli metterà a disposizione risorse proprie per ulteriori 20 Borse Sociali senza chiedere alcun contributo al Comune interessato.

CHI SI FA CARICO DELL'IMPIANTO BUROCRATICO AMMINISTRATIVO?

La Provincia di Lecco / Servizio Fasce Deboli si farà carico degli:

- Accordi con i singoli Comuni;
- Progetti Individualizzati;
- Inail - RC - Comunicazioni Obbligatorie;
- Erogazione di Borse Lavoro.

CHI RICERCA IL CONTESTO D'INSERIMENTO?

La Provincia di Lecco / Servizio Fasce Deboli e il Comune interessato.

ESISTE UN ELENCO DEI CANDIDATI?

La Provincia di Lecco / Servizio Fasce Deboli predisporrà un apposito elenco provinciale delle famiglie/persone interessate segnalate dai Comuni.

DATI STATISTICI

Borsa Sociale Lavoro Anno 2012

BORSA SOCIALE LAVORO: COMUNI CHE HANNO ATTIVATO LE BORSE SOCIALI	<i>Borsa Sociale</i>	
Comuni che non hanno attivato le Borse Sociali nell'Anno 2012		40
Comuni che hanno attivato le Borse Sociali nell'Anno 2012		50
Totale comuni in Provincia di Lecco		90

ISCRITTI BORSA SOCIALE LAVORO 2012: SUDDIVISIONE PER SESSO	<i>Fasce Deboli</i>	
Uomini		109
Donne		51
Totale		160

ISCRITTI BORSA SOCIALE LAVORO 2012: SUDDIVISIONE NAZIONALITA'	<i>Fasce Deboli</i>	
Italiani		96
Extracomunitari		64
Totale		160

BORSA SOCIALE LAVORO: BENEFICIARI DI INTERVENTO ANNO 2012	<i>Fasce Deboli</i>	
Proposte accettate dall'utente		118
Proposte rifiutate dall'utente		23
Soggetti che hanno ricevuto un proposta		141

BORSA SOCIALE LAVORO: CONTESTO PRODUTTIVO DI INSERIMENTO ANNO 2012	<i>Fasce Deboli</i>	
Aziende Private		41
Enti Pubblici / Cooperative Sociali		77
Totale		118

INSERIMENTI BORSA SOCIALE LAVORO: SUDDIVISIONE PER SESSO ANNO 2012	<i>Fasce Deboli</i>	
Uomini		80
Donne		38
Totale		118

INSERIMENTI BORSA SOCIALE LAVORO: SUDDIVISIONE PER NAZIONALITA' ANNO 2012	<i>Fasce Deboli</i>	
Italiani		78
Extracomunitari		40
Totale		118

SOSTEGNI ECONOMICI ANNO 2012		<i>Fasce Deboli</i>
Borse Sociali Lavoro erogate dalle AZIENDE	41	66.500,0 €
Borse Sociali Lavoro erogate dalla PROVINCIA	77	114.148,9 €
Borse Sociali Lavoro erogate dal COMUNE		114.148,9 €
Totale	118	294.797,8 €

Si specifica che 70432,83 € sono Borse Sociali Protocollo Anno2011 erogate nel 2012 e 157865,04 € sono del Protocollo Borse Sociali 2012 il tutto erogato 50% dai Comuni e 50% dalla Provincia di Lecco

Borsa Sociale Lavoro Anno 2012: Dati relativi agli iscritti suddivisi per distretto

BORSA SOCIALE LAVORO: ISCRITTI ANNO 2012	Bellano	Lecco	Merate	Totale
Anno 2012	14	106	40	160
Totale				160

BORSA SOCIALE LAVORO: TIROCINI ANNO 2012	Bellano	Lecco	Merate	Totale
Anno 2012	12	82	24	118
Totale				118

BORSA SOCIALE LAVORO: PROGETTI DI INTEGRAZIONE SOCIO-LAVORATIVA ANNO 2012	Bellano	Lecco	Merate	Totale
Anno 2012	12	82	24	118
Totale				118

BORSA SOCIALE LAVORO ISCRITTI: CLASSIFICAZIONE DEL DISAGIO ANNO 2012	Bellano	Lecco	Merate	Totale
Borsa Sociale Lavoro	14	106	40	160
Totale				160

BORSA SOCIALE LAVORO: SUDDIVISIONE PER SESSO DEGLI ISCRITTI ANNO 2012	Bellano	Lecco	Merate	Totale
Uomini	12	74	23	109
Donne	2	32	17	51
Totale	14	106	40	160

BORSA SOCIALE LAVORO: CONTESTO PRODUTTIVO DOVE SI E' SVOLTO IL TIROCINIO ANNO 2012	Bellano	Lecco	Merate	Totale
Aziende Private	1	31	9	41
Cooperative Sociali	1	5	1	7
Altri contesti produttivi	10	46	14	70
Totale	12	82	24	118

BORSA SOCIALE LAVORO: CONTESTO DI ASSUNZIONE ANNO 2012	Bellano	Lecco	Merate	Totale
Assunti in Aziende Private	2	12	1	15
Assunti in Cooperative Sociali	0	0	0	0
Totale	2	12	1	15

BORSA SOCIALE LAVORO: ARTICOLAZIONE PROGETTI DI INTEGRAZIONE SOCIO-LAVORATIVA ANNO 2012	Bellano	Lecco	Merate	Totale
Inseriti con rapporto contrattuale di lavoro	2	12	1	15
Inseriti in contesti socio-riabilitativi o in altri servizi	0	2	1	3
Inseriti in tirocini lavorativi	4	22	14	40
Interruzione percorsi di accompagnamento al lavoro a seguito di rinuncia,ricoveri,trasferimenti ...	6	46	8	60
Utenti che hanno avuto dal Servizio un intervento di integrazione socio-lavorativa	12	82	24	118
In atto ricerca del contesto di inserimento	2	24	16	42
Totale	14	106	40	160

SOSTEGNI ECONOMICI AI TIROCINANTI ANNO 2012	Bellano	Lecco	Merate	Totale Borse Lavoro
Borse Sociali Lavoro	12	82	24	118
Totale	12	82	24	118

BORSA SOCIALE LAVORO: **COMUNI CHE HANNO ATTIVATO LE BORSE LAVORO /ANNO 2012**

N.50 Comuni che hanno attivato le Borse Sociali nell'Anno 2012

56%

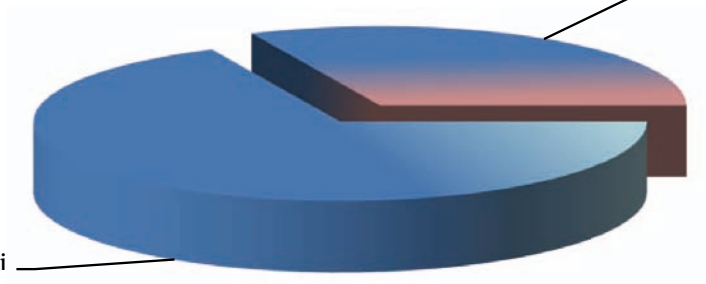


N.40 Comuni che non hanno attivato le Borse Sociali nell'Anno 2012

44%

BORSA SOCIALE LAVORO: **SUDDIVISIONE PER SESSO /ANNO 2012**

N.109 Uomini
68%

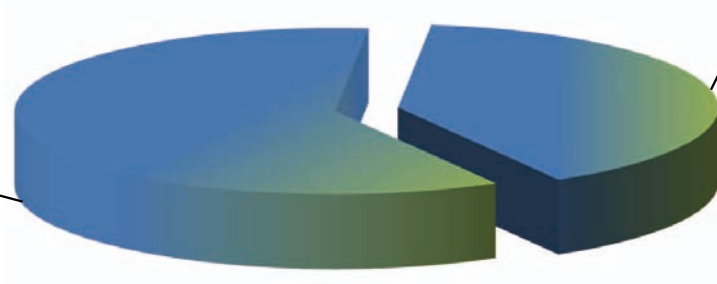


N.51 Donne
32%

Totale proposte 160

BORSA SOCIALE LAVORO: **SUDDIVISIONE PER NAZIONALITÀ /ANNO 2012**

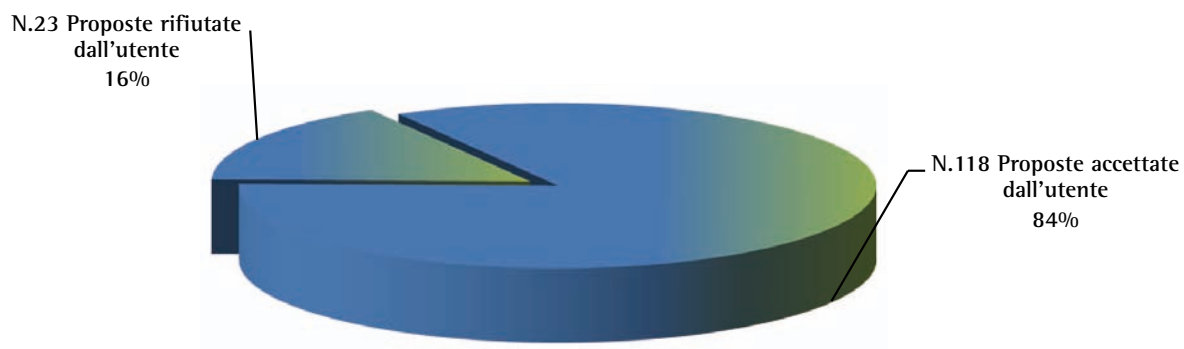
N.96 Italiani
60%



N.64 Extracomunitari
40%

Totale 160

BORSA SOCIALE LAVORO: **BENEFICIARI DI INTERVENTO /ANNO 2012**



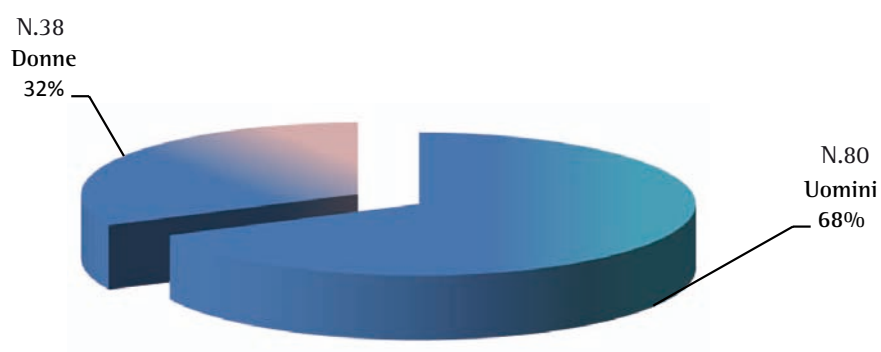
Totale soggetti che hanno ricevuto una proposta 141

BORSA SOCIALE LAVORO: **CONTESTO PRODUTTIVO DI INSERIMENTO /ANNO 2012**



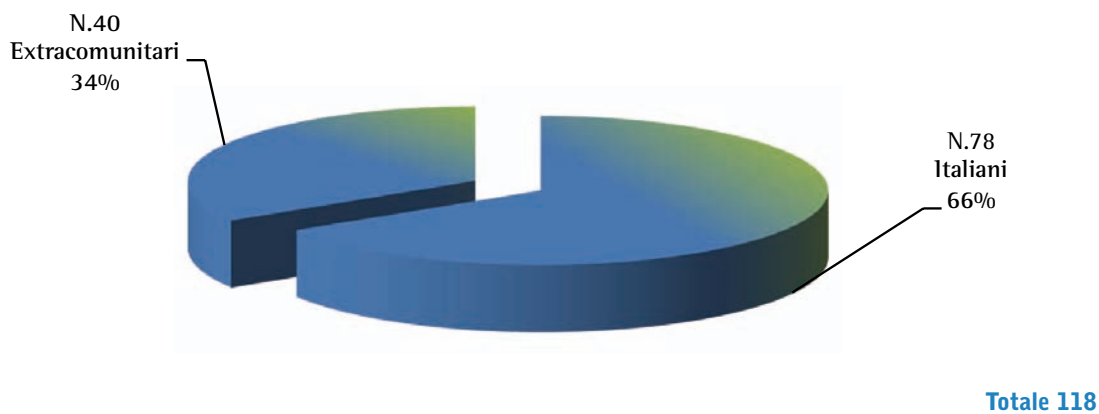
Totale 118

BORSA SOCIALE LAVORO: **SUDDIVISIONE PER SESSO /ANNO 2012**

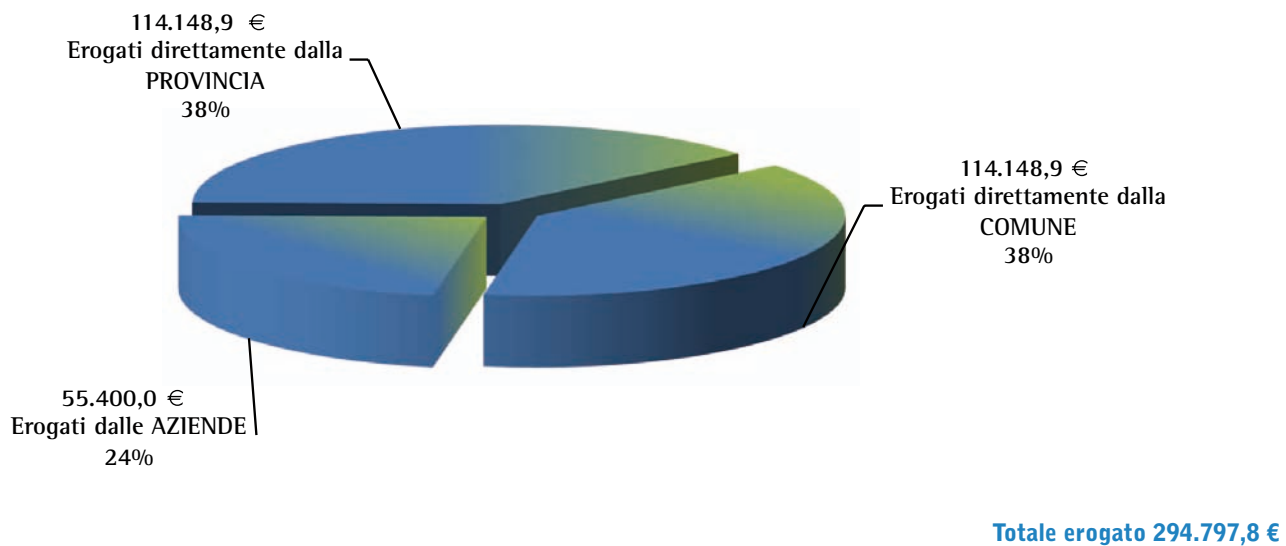


Totale 160

BORSA SOCIALE LAVORO: **SUDDIVISIONE NAZIONALITÀ /ANNO 2012**



BORSA SOCIALE LAVORO: **SOSTEGNI ECONOMICI EROGATI /ANNO 2012**



6.1

PROGETTO PAESE PULITO

“Sono stato a casa a fare niente per tanto tempo, ora finalmente ho un impiego. Le persone in paese mi ringraziano, sono contento”.

Qualcuno lo ha già soprannominato “angelo del verde”, e in tanti hanno commentato positivamente il lavoro accurato e meticoloso che sta portando avanti in paese, dove ha già dato una bella ripulita al giardino delle scuole per la gioia di mamme e bambini e dove contribuirà alla manutenzione del verde e del decoro urbano.

6.2

PROGETTO PAESE PULITO

COS' È

È un progetto che ha una duplice finalità:

- offrire un'integrazione socio-lavorativa alle persone disabili affette da gravi patologie invalidanti e alle persone in condizioni di svantaggio sociale;
- aiutare i Comuni ad avere gli spazi pubblici (giardini, rive del lago ecc..) più puliti.

DA CHI È PROMOSSO?

È un progetto promosso dal Collocamento Disabili della Provincia di Lecco e da 4 Cooperative Sociali di tipo B: "Strade da Scoprire" di Colico, "Di Mano in Mano" di Ballabio, "La Solidarietà" di Galbiate, "Paso Lavoro" di Merate.

DA DOVE PROVENGONO LE RISORSE ECONOMICHE?

Le risorse economiche necessarie allo sviluppo del progetto saranno messe a disposizione dalla Provincia di Lecco / Servizio Collocamento Disabili e dalle Aziende private del territorio.

QUALI SONO I COSTI DI GESTIONE?

Costo del progetto: € 80.000,00 circa.

Tale costo comprende:

- l'acquisto delle attrezzature necessarie;
- i costi di gestione del progetto.

QUALI ATTREZZATURE NECESSITANO?

Ad ogni tirocinante verrà assegnato un carrello completo di scopa e paletta, ecc..

Sul carrello sarà posto il logo della Provincia e del Comune.

CHI GESTISCE GLI INSERIMENTI?

Il Servizio Collocamento Disabili si impegna a monitorare gli inserimenti attraverso la figura di un tutor e potrà avvalersi, dove possibile, della collaborazione di operatori dei Servizi Sociali, dei Servizi Socio-Sanitari e delle Cooperative Sociali di tipo B del territorio.

Il Servizio si fa carico degli aspetti burocratici e amministrativi. Il Comune curerà la gestione organizzativa dell'attività e il corretto svolgimento dei compiti assegnati al tirocinante.

QUALI SONO I BENEFICI A FAVORE DELLE PERSONE COINVOLTE

Beneficiare di un contributo economico (Borsa lavoro).

Rompere, almeno in parte, l'isolamento sociale in cui vivono. Avere una presenza ed un ruolo sociale attivo all'interno della propria Comunità.

QUALI SONO LE RICADUTE SOCIALI DEL PROGETTO?

Migliorare la qualità di vita di un proprio cittadino in difficoltà.

Evitare costi, a carico del Comune (rette, sussidi, contributi, ecc..) dovuti ad inserimenti in ambiti socio-occupazionali, socio-educativi, riabilitativi, ecc..

Maggiore pulizia degli spazi pubblici.



7.1 PROGETTI ICARO

COSA SONO

Sono percorsi di gruppo strutturati per l'orientamento e formazione al lavoro promossi dal Servizio Collocamento Disabili in collaborazione con: Centri di Formazione Professionale, Cooperative sociali di tipo B e/o altri soggetti con comprovata esperienza, professionalità e strutture adeguate allo scopo.

A CHI SI RIVOLGONO?

Si rivolgono a: giovani disabili iscritti negli elenchi del Collocamento Disabili ai sensi della Lg. 68/99 che hanno terminato i percorsi scolastici, disabili inoccupati o che necessitano di un intervento di modellamento per il lavoro.

A CHE SCOPO?

Offrire all'utente:

- Un contesto educativo di formazione adeguato.
- La possibilità di essere impegnato per circa 8-12 mesi evitando l'inattività e l'isolamento spesso conseguenti alla perdita dell'attività scolastica.
- Offrire alla famiglia un orientamento al lavoro e una valutazione funzionale concreta elaborata da personale professionalmente preparato in grado di esprimere il giudizio dopo aver avuto un rapporto continuativo e in un contesto adeguato con la persona.
- Offrire al Servizio una valutazione ai fini lavorativi che permetta l'elaborazione di un progetto personalizzato e coerente con i reali bisogni e potenzialità della persona.

CHI LI REALIZZA?

Questi percorsi vengono realizzati in stretta collaborazione fra il Servizio Collocamento Disabili e soggetti appartenenti al privato o al privato sociale.

In questi anni sono stati realizzati con "La Nostra Famiglia", con le Cooperative Sociali di tipo B "Insieme" di Lecco, "Solidarietà" di Galbiate e con "l'Associazione Corimbo" di Rovagnate.

COME SI SVOLGONO?

L'orientamento e la formazione lavorativa sono perseguite attraverso momenti teorici, attività di laboratorio, tirocini in contesti produttivi protetti e non.

Tutte le attività sono concordate con il Servizio e monitorate dallo stesso.

Durante il periodo di svolgimento ci sono momenti di confronto, verifiche e monitoraggio.

Al termine del percorso viene dato un rimando collegiale alla famiglia e redatto un profilo orientativo della persona.

DA DOVE PROVENGONO LE RISORSE ECONOMICHE?

Le risorse economiche pervengono dal Fondo Regionale Art. 14 Lg. 68/99, in particolare attraverso le Azioni di Sistema programmate nel Piano Provinciale Disabili.



Provincia di Lecco